



EW COUNTRY

# UOVO PAESE

*Italian - Australian monthly / mensile*



**Campagna  
"mai più  
violenza  
sulle  
donne" p8**

## Nuovo Paese

Nuovo Paese è una rivista che appartiene alla comunità, ed è indirizzata principalmente ad un pubblico australiano di cultura e lingua italiana. Le origini storiche di questa rivista sono incentrate sui problemi creati dall'impatto dell'emigrazione sugli individui e sulla società.

L'emigrazione a livello globale non è mai stata estesa come lo è oggi che interessa tutte le aree povere del pianeta da dove si spostano masse di persone verso le zone ricche, in cerca di lavoro e di sopravvivenza. Questo movimento, a volte legale, ma spesso illegale, si verifica tra le nazioni e dentro le nazioni, e sta rendendo il mondo veramente multiculturale come non lo è mai stato. In questo contesto, la sopravvivenza delle identità linguistiche e culturali sarà di importanza pari alla sopravvivenza delle specie animali o vegetali. Nuovo Paese si prefigge lo scopo di fornire notizie e punti di vista in alternativa a quelli che offre il monopolio dei media. Il contenuto editoriale della rivista sarà quindi influenzato dal nostro impegno verso una maggiore uguaglianza socio-economica e rispetto degli individui e delle loro culture in una sostenibile economia che rispetti anche l'ambiente.

*Nuovo Paese is a community based magazine aimed at mainly the Italian language and cultural community in Australia.*

*At the heart of its origin is a concern with the impact of migration on societies and individuals. Globally migration has never been greater than today as people in poor areas chase work and survival in richer areas. This movement, sometimes legal but mostly illegal, happens within nations and between nations. It is making the world truly multicultural in a way that has never been the case. The survival of linguistic and cultural identities within this global economy may be as important as the survival of animal and plant species. Nuovo Paese aims to provide news and views, alternative to those promoted by monopoly-media. The magazine's editorial content will therefore be guided by its commitment to greater socio-economic equality, respect for individuals and cultures and an environmentally sustainable economy.*

## Copertina

A reproduction of the cover of *La Donna* (Libri di base: Editori Riuniti 1983)

 ultima

# «La Bolla della Supremazia Americana»

GEORGE SOROS \*

L'ideologia suprematista dell'amministrazione Bush è in piena opposizione ai principi di una società aperta, che riconosce che la gente ha opinioni diverse e che nessuno è in possesso della verità definitiva. L'ideologia suprematista afferma che proprio perché siamo più forti degli altri abbiamo più saggezza e abbiamo il diritto dalla nostra parte. Questa dottrina stabilisce due classi di sovranità: la sovranità degli Usa, che ha la precedenza sui trattati e sulle obbligazioni internazionali; e la sovranità di tutti gli altri Stati che è soggetta al volere degli Stati Uniti. Tutto questo ci ricorda *La Fattoria degli Animali* di George Orwell: tutti gli animali sono creati uguali, ma alcuni sono più uguali degli altri. L'11 Settembre ha introdotto una discontinuità nella politica estera americana.... Per spiegare il significato di questa transizione, vorrei trarre qualche lezione dalla mia esperienza nei mercati finanziari. I mercati azionari spesso danno vita ad andamenti di «boom-e-crash», ossia a delle «bolle» speculative. Le bolle non crescono dal nulla. Hanno una base nella realtà, ma in una realtà che è distorta da un fraintendimento. Quando la distanza tra la realtà e la sua falsa interpretazione diventa insostenibile, la bolla speculativa scoppia. La ricerca della supremazia americana ha tutte le caratteristiche di una bolla speculativa. La posizione dominante che gli Usa occupano nel mondo è l'elemento di realtà che è stato distorto. L'affermazione che gli Usa staranno meglio se useranno la propria posizione per imporre i propri valori e interessi ovunque è il fraintendimento. È proprio perché non ha abusato del proprio potere che l'America ha raggiunto la sua attuale posizione. Quale che sia stata la giustificazione per rimuovere Saddam Hussein, non c'è dubbio che abbiamo invaso l'Iraq sulla base di false motivazioni. Di proposito o no, il presidente Bush ha ingannato l'opinione pubblica americana e il Congresso e ha calpestato l'opinione dei nostri alleati (...). È difficile pensare a una operazione militare che sia andata a finire peggio... Se mai ci fosse stato bisogno di una prova che il sogno della supremazia americana è un fraintendimento, essa è stata fornita dall'occupazione dell'Iraq. Se non siamo capaci di rendercene conto adesso, dovremo pagare un pesante prezzo nel futuro. \* stralci di «La bolla della Supremazia Americana» pubblicato dalla rivista *Atlantic Monthly*, dicembre '03. (tratto da il manifesto 7/3/04)

## Votate per i Comites

Vista l'importanza ed il significato del prossimo appuntamento elettorale per la crescita socio culturale

e per la tutela dei diritti delle comunità italiane in Australia invitiamo tutti gli aventi diritto, a partecipare alla prossima tornata elettorale del 26 marzo 2004 per il rinnovo dei Comites. I Comites

rappresentano le esigenze reali dei cittadini italiani residenti all'estero nei rapporti con gli uffici consolari, con i quali devono collaborare per risolvere problemi socio-culturali riguardanti la collettività italiana.

### Vote for the Comites

Given the importance and significance of the electoral appointment for the social and cultural growth and the safeguard of rights for the Italian communities in Australia, we invite all those eligible to vote for the Comites to do so by March 26, 2004. The Comites represent the needs of Italian citizens to the consulates with whom they must work to resolve the Italian communities' social and cultural problems.

### sommario

#### Italia

l'Italia non cresce più

p4

Sciopero generale il 26 marzo

p33

Brevi

p10

#### Australia

The elocution of Latham

p3

Cultura dello stupro di gruppo

p14

Brevi

p23

#### Internazionale

Governo Blair in stallo

p6

Volkswagen in retromarcia

p7

Brevi

p28

Orizzontarti supplemento di 8 pagine d'arte e cultura p.15

Tra le fonti d'informazione usate ci sono le agenzie di stampa ADNKRONOS, ANSA, AGI, ASCA, Emigrazione Notizie, AISE, FullPress, GRTV, INFORM.

## Stavolta

Se anche i padroni si buttano a sinistra, mi sa che stavolta vince la sinistra. La sinistra? (jena)

## Rteulli

Sceodno dei recaricorti dlel'Utievnsirà di Cmabrigde non iomrtpa in qlaue oidnre vnongeo sritcte le ltrtee in una proala, l'uicna csoa ipotamrnte è che la pirma e utilma lteetra saino al psoto gusito. Il rseto può esesre una cnuosifone ttaole ed è cmunogue psobisle lgeerlgo sneza porlembi. Qusteo prcehè la mnete uamna non lgege ongi sngiola lteerta, ma la praloa nel suo isienme. Ireclidinibe no? Videmao se cpaite acnhe qesuta: irei Rteulli ha dteto un'artla stnozatra.

## Forme

Marte è un pianeta che assomiglia sempre di più alla sinistra italiana, non solo è rosso ma una volta c'erano anche forme di vita.

battute da jena tratti dai numeri del *il manifesto* del mese scorso

cartoon commentary  
by Simon Kneebone



sul  
serio

## The elocution of Mark Latham

*It seemed a confident Labor Party energised with a fresh public face and front page if not favourable media coverage. It had a sense of a return to policy discussion and the reconciliation of differences towards a united purpose. The centrepiece was the ALP's youngish leader Mark Latham shouldered with a newfound responsibility and great expectations from the party faithful who could smell electoral fortune. Frank Barbaro reports on the ALP's 43rd three-day National Conference that began in Sydney's Convention Centre on Thursday 29 January 2004 and which had every air of the start of Labor's federal election campaign.*

The conference slogan was 'opportunity for all' and Mark Latham was its embodiment. It is very much his big chance at the highest public office in the land. At the conference the realisation that this goal was within reach was palpable in Latham. There was absolutely no mistaking the transformation from the rough and tumble bovver boy image to a softer and unflappable political leader redolent with a sense of responsibility towards what he repeatedly referred to as a 'big' Australia - big in size, big in spirit and big in character. Big enough to 'invest in the education and health care of our children', big enough to 'provide public housing for the poor and care for the aged and disabled', big enough to protect the environment and ratify the Kyoto Protocol, big enough to save the Murray and the Great Barrier Reef', big enough to 'stop the full sale of Telstra' and big enough to 'help the working poor and put some decency back into the industrial relations system'.

Latham's language was strong on identification with Australians and their needs. "The cause of Labor is the cause of the Australian people. These are the people we worry about." And he listed them: children who can't get access to childcare; performing students without the money to pay university fees and higher HECS; small business bogged down with GST red tape and worried by the power of big business; workers worried by individual contracts and casualisation; families living in long-term unemployed and poverty; and the sick and elderly without access to bulk billing.

"Their worries are Labor's worries. They must guide our policies and shape out solutions."

However, this concern was tempered with a distinction between what his mother taught him about the two types of people - 'the slackers and the hard workers'. Latham left no doubt as to what type he is. "We had our troubles at home, sure, but we were

hard workers. If I wanted to get to university, I had to study hard. So I did. If I wanted to get into politics, I had to be a good servant of the local community and get stuck into local government. So I did." Latham is resolute in his self belief and that, if others were similarly enthused, achievement would be inevitable. In many ways it is true that he has 'lived' the ladder of opportunity and the feel and philosophy of his address was a mix of the self and selfless. It was a new combination that spanned the me generation with the desire to reclaim some of the nobility that's been dormant or dominated by a more naked competitive ethos cultivated by a progressively harsher economic practice that slowly but surely increases the number it excludes.

To emphasise this newness Latham was introduced into the conference hall to the strains of Inxs' *New Sensation* and larger than life images on mounted screens, mainly of Latham and his family. It was a staged entrance but not from backstage. He entered from the top of the tiered seating and made his way down towards the podium through the admiring throng as befitting any popular leader. The content was all Australian even if the style was mainly American.

In the land of opportunity even a boy from Green Valley can rise to become Prime Ministerial material.

Mark Latham's opening speech touched all the right buttons about Labor heritage. "I believe in the powerful combination of hard work, good family and the civilising role of government services."

The policy tool is social mobility with "all Australians climbing the ladder of opportunity".

The ladder metaphor conveys a powerful imagery notwithstanding its flaws. It provides the signpost of the way out from the grinding struggle faced by an increasing number of jobless and

job weary Australians. The metaphor's potency is rooted in the practical understanding people have of how much tougher life is today. It makes sense if someone suggests that up is the best and only way out. The metaphor projects a mood of hope and positiveness which contrasts sharply with John Howard's Government of fortress Australia that promotes fear of fear but compliance of regressive change.

Its drawback is that it accepts the competitive logic of a political economic system that is man-made (intended as a descriptive not sexist term given that men still dominate the levers of finance and business). It is man-made, and yet it is portrayed as a natural and immutable order. Despite the market's many repeated, significant and tragic failures the power of privilege and self interest still dominates even to the point that unnecessary wars are waged with the equanimity of sending national athletes abroad.

On this score Mark Latham is to be congratulated when he pledged to build a strong, proud, independent and self-reliant nation with a preference for screening devices at airports over the Son of Star Wars. "A Labor Government will never send young Australians to war in search of weapons that don't exist, for a purpose that's not true."

Interestingly his address touched on one of the key and fundamental contradictions of modern economies. "This is the paradox of our time. The economy has become more prosper-

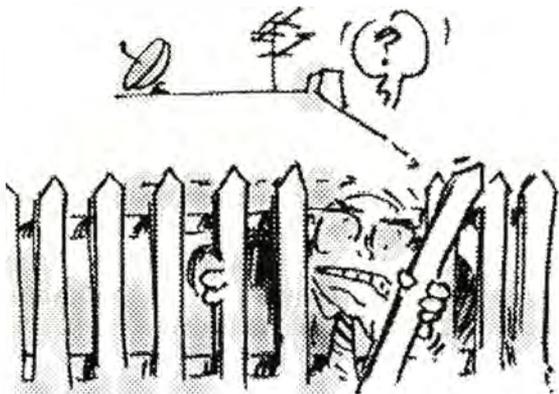
do so, for a whole host of reasons, has diminished. Australians who sit somewhere in the middle of this socio-economic divide are possibly resistant to change given that their experience is that change (weakened work rights, increased charges and taxes, greater living costs from user pay practices and privatisations) has probably added stress. The deteriorating quality, despite increasing costs, of a number of services confirm the retreat from principles of social justice and fairness in public life. It's definitely the case in the key areas of health, education, electricity and water, but there are others.

That Mark Latham has a good chance of being elected head of a Labor Government is evident. In many ways he physically represents something of the quintessential Australian. His aggressiveness has been interpreted as larrakinism and his straight talking as lack of artifice. Physically he has a look that is slightly suggestive of an Australia that no longer exists and John Howard longs for. In that sense he is more Australian than the Prime Minister who, even at that level, must find ways to differentiate himself from his new and more formidable opponent. All of a sudden John Howard looks old simply because he is of another generation. Mark Latham's big challenge is whether, if elected, he becomes an agent for change towards improved social justice and fairness or whether he becomes an agent to make sure things do not change.

If he does the former, and he fulfills even a part of the claims that he has made and the expectations of him, he could become a very good Prime Minister in the best of Labor traditions. If he doesn't then it will have been a squandered opportunity for the increasing number of Australians who are desperate for a reversal of government policy in order to deal with urgent, long-standing, damaging and endemic social, economic, environmental and global problems. It will also repeat a worrying trend of political leaders, particularly of traditional workers parties and not just in Australia, whose ascendancy owes more to favourable support from powerful and privileged interests than their own party. The other paradoxical trend in modern, particularly

Western parliamentary democracies, is the supremacy of the leader. It's the leader whose the focus of the campaign image and the electoral attraction, and as a consequence it's the leader who takes credit with an authority that often transcends party policy, consensus and transparent decision making. Within this context public priority has difficult penetrating government and it's powerful, privileged interests who are advantaged in exercising influence. Polls, lobbying, political donations and less open form of influence tend to be more effective than whatever grassroots participation still remains of mass workers' parties. It's not a question of conspiracy but a simple truth about the human exercise of power and persuasion.

Mark Latham has been listing some home truths about some social problems and the ALP platform policy pointers are promising. If he respects the spirit of the party platform voted at the conference, in support of his leadership, there is hope in the Labor Party's national policy. If not it will mean that Mark Latham's impact will be to restrict the ALP to the Australian Latham Party.



ous yet people feel more powerless. Record rates of GDP have been matched by record rates of depression, loneliness and isolation."

He could have and should have added unemployment to those records. But, perhaps that may have been asking too much of a Labor leader. The economic push in Labor's platform is for prosperity. "That's what I want for Australia: prosperity with a purpose - all Australians climbing the ladder of opportunity." Latham returns to this theme repeatedly.

"I say that economic aspiration is good and social mobility is even better - all Australians climbing the ladder of opportunity." However, even accepting that the sentiments are well meant about the desire to build a "strong society as well as a prosperous economy" there is still a lot of detail to be drawn on how this could be achieved. It is unlikely that the section of Australians who are well off, and who have become more influential, given the widening divide between rich and poor, are likely to support a reversal to their fortunes. And although less well-off Australians would like to reverse their fortunes their capacity to

## La crisi economica e il Belpaese: i risparmi di una vita dove li metto?

L'economia che non cresce più, le riforme che procedono lentamente, i soldi che mancano e il lavoro che scarseggia. E' sempre più polemica tra governo ed opposizione sulla realtà dell'Italia. Il Paese è allo sfascio, le aziende sono in difficoltà e gli italiani stringono la cinghia: questo è il refrain degli uomini del Centrosinistra. L'euro ha fatto aumentare i prezzi ma i conti pubblici sono più saldi che nelle gestioni precedenti e l'economia cresce e fa sorridere gli italiani: questo il commento della forza di governo. Tra polemiche e accuse di dire falsità ci vanno di mezzo gli italiani, sempre più stretti tra un lavoro precario e mal retribuito ed un futuro ricco di incertezze e sempre più povero di soddisfazioni. Oggi avere uno stipendio non basta più e per fare la spesa bisogna girare tutti i posti più convenienti possibile. E mentre nasce il nuovo Senato federale ed il Parlamento si divide o meno se rifinanziare o meno la missione italiana in Iraq, la realtà degli italiani è sempre più difficile e senza soluzioni di continuità. La maggioranza degli italiani arranca fino a fine mese con i conti da pagare ed i bambini che costano sempre di più. Gli altri, sempre meno, che riescono a risparmiare non hanno più idea di dove investire i soldi: la Borsa? Per carità. Abbiamo visto le perdite degli ultimi due anni e conosciamo i recenti crac di Parmalat e Cirio. I fondi di investimento? Occhio alla scelta perché le offerte della Banca 121 hanno dimostrato quanto come sia facile investire i propri risparmi in prodotti dei quali si conosce poco o niente. I Buoni del Tesoro? Il loro rendimento è sceso così in basso che è più facile camminarci sopra che guadagnarci qualcosa.

## L'Italia non cresce più

Dopo gli ultimi dati dell'Istat l'unico dato che emerge e che stranamente trova d'accordo maggioranza ed opposizione è che l'Italia è ferma

Dopo il crac Cirio e lo scandalo Parmalat; dopo gli ultimi dati dell'Istat che nel suo rapporto sullo stato di salute dell'economia italiana certifica che nel 2003 la crescita del Pil è stata dello 0,3% contro lo 0,4% previsto dal governo e inferiore dello 0,1% alla crescita già risicata del 2002 ed il deficit pubblico pari al 2,4% del pil nel 2003, migliorando le previsioni del governo che indicavano un 2,5%, ma rimanendo comunque superiore al 2,3% del 2002. Il rapporto tra debito pubblico e Pil è stato pari al 106,2% nel 2003, in discesa dal 108% previsto dalla Banca d'Italia (dal precedente 106,7%), ma al di sopra del target governativo fissato per il 2003 al 106 per cento. Dopo tutti questi numeri l'unico dato che emerge e che stranamente trova d'accordo maggioranza ed opposizione è che l'Italia è ferma. Sui risultati ufficiali sul costo della vita l'Italia è superiore alla media europea che invece continua a scendere. L'unico settore che sembra non conoscere crisi è quello edilizio. I risparmiatori non si fidano più delle banche e degli investimenti rischiosi e rimangono fedeli al mattone, ossia ai cosiddetti "beni solidi". L'edilizia, infatti è cresciuta sia in investimenti (+1,8%) che in occupazione (+2,9%). Dopo queste cifre, la reazione dei sindacati non si è fatta attendere: "Si tratta di dati sconcertanti, soprattutto quello relativo alla riduzione molto secca degli investimenti fissi lordi", commenta il segretario generale della Cgil, Guglielmo Epifani in una dichiarazione riportata sul sito del Corriere della Sera, "Sono dati - ha continuato Epifani - che trascinano le loro conseguenze negative nel 2004. Per fortuna il settore delle costruzioni sostiene un po' la domanda. Sono dati che danno ragione alle iniziative che il sindacato intende mettere in campo nei prossimi giorni". Secondo Pier Paolo Baretta, segretario con federale della Cisl, "è l'ulteriore conferma che le cose non vanno. Il governo si decida a cambiare la sua politica economica e a convocare i sindacati sui tavoli previsti". Savino Pezzotta, segretario generale della Cisl, parla di "un dato che conferma la nostra diagnosi, non solo di quest'anno ma anche di quelli precedenti".

## Traballa il mondo economico italiano

Il mondo dell'economia italiana è in crisi ed attraversa la fase più delicata degli ultimi cento anni. La notizia, ultima in ordine di arrivo, è l'inquisizione del governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio. E' stata la classica goccia che ha fatto traboccare il vaso. Dopo il crac Cirio, e l'arresto di Sergio Cragnotti; dopo i miliardi fatti sparire da Calisto Tanzi ed il commissariamento della Parmalat, dopo il caso della Finmatica, ora la crisi raggiunge anche i vertici più alti delle istituzioni economiche italiane. Antonio Fazio è stato chiamato in causa dalla procura di Trani che indaga sui prodotti finanziari "bidone" venduti dalla Banca 121 ed approvati dalla Banca d'Italia. E' un momento nerissimo per il mondo economico italiano. La fiducia della gente nelle banche è ormai ai minimi storici: molti degli istituti di credito sono finiti nel mirino dei consumatori rei di aver consigliato gli acquisti di azioni della Parmalat e della Cirio mandando sul lastrico o rovinando migliaia di piccoli risparmiatori. Dopo gli attacchi del governo a via Nazionale, ora Fazio è sempre più isolato nel panorama politico e finanziario italiano. Chi guardava alla serietà della Banca d'Italia è rimasto scosso dall'ultimo scandalo. Bankitalia, infatti, ha ritenuto idonei i prodotti previdenziali "MyWay" e "4you" proposti dalla Banca 121, controllata prima dalla Banca del Salento e successivamente acquistata dal Montepaschi di Siena, che sono stati poi messi sotto accusa perché ritenuti veri e propri giochi d'azzardo in Borsa a insaputa del cliente. La Borsa, già provata da tre anni di dura crisi, è vista ormai con diffidenza da tutti i risparmiatori del Belpaese e le banche, ritenute conniventi delle maggiori aziende del Paese, non offrono più la fiducia necessaria ad una fattiva raccolta di credito. Anche l'operazione "Patti chiari", promossa dagli istituti di credito italiani per riacquistare la fiducia degli italiani è in difficoltà sotto i colpi degli ultimi scandali.

# Governo Blair in stallo su un conto da pagare

da Guido Gessaroli

Mettili un po' di inerzia e pigrizia mentale, aggiungi le immagini rassicuranti delle statue di Saddam rovesciate e di folle di iracheni in festa... Sembrava che questo mix bastasse a ricucire o, almeno, mettere alle spalle lo strappo di Blair con milioni di cittadini britannici contrari alla guerra. La vittoria sul campo e lo smantellamento di una sanguinaria dittatura, insieme con la vita di tutti i giorni e lo spostamento dell'attenzione su questioni di politica interna, avrebbe permesso di "superare" le polemiche che divisero il paese nelle settimane precedenti l'attacco militare contro l'Iraq. La maggioranza contro la guerra si sarebbe di nuovo ridotta alla minoranza dei "soliti sospetti". Blair l'avrebbe spuntata, e la sua sorte politica sarebbe stata decisa su altri fronti. Questo francamente era lo scenario più prevedibile e apparentemente più realistico, e Blair ha fatto del suo meglio per farlo diventare realtà.

Ma non ci è riuscito. Le cose sono andate diversamente. Ad un anno di distanza è ormai legittimo tentare di fare un bilancio: il tempo necessario per raffreddare gli animi e per cambiare il clima politico è passato, ma non è bastato. Scandali politici riguardanti il processo che ha portato il paese in guerra continuano a succedersi e a sovrapporsi l'uno all'altro. Saltuariamente sembra che l'agenda politica si sposti solidamente verso altri fronti, ma poi arriva un altro colpo contro il governo, si scoprono altri scheletri negli armadi e Blair è costretto di nuovo a ritornare sulla maledetta - non solo per lui, certo - guerra in Iraq. C'è stata l'inchiesta Hutton, che per sette logoranti mesi ha tenuto banco e che, al di là del suo responso finale, ha sollevato, durante il corso degli interrogatori, molte domande sul livello di trasparenza e di onestà del governo di fronte all'opinione pubblica nei mesi che hanno preceduto la guerra. Sorprendentemente, l'inchiesta, riguardante la morte dell'esperto d'armi Kelly e le presunte manipolazioni da parte del governo delle informazioni provenienti dai servizi segreti, si è risolta alla fine di gennaio con l'assoluzione incondizionata per il governo e con la pesante condanna del comportamento della BBC a tutti i livelli - dal modo

leggermente fuorviante con cui il giornalista Gilligan aveva riportato l'intervista anonima di Kelly, alla scelta da parte della dirigenza di difendere ad oltranza il suo giornalista. La BBC si è scusata, ed una dopo l'altra, le teste del presidente, dello stimatissimo direttore generale, fino a quella del giornalista Gilligan, sono cadute più o meno spontaneamente. Ma dopo un paio di giorni di scuse da parte della BBC e di toni trionfalistici da parte del governo, la legittimità del verdetto di Hutton ha cominciato ad essere messa in discussione. I giornalisti della BBC sono scesi in piazza a manifestare in difesa del loro ex-direttore generale e della indipendenza dell'emittente dal governo, gli organi di stampa - quelli indipendenti da Rudolph Murdoch - hanno cominciato a gridare al "whitewash", i sondaggi di opinione hanno confermato una larga sfiducia sulla credibilità del verdetto.

## Caplin era intima con Blair

Il Cheriegate torna a tormentare i sonni di Tony Blair, ma questa volta gli appartamenti a Bristol non c'entrano: in ballo c'è una questione di cuore. Peter Foster, il truffatore ed ex partner della consulente d'immagine di Cherie Blair, Carole Caplin, ha dichiarato che la sua ex era innamorata del premier britannico e che sarebbe diventata "molto intima" con lui. Le rivelazioni, fatte al quotidiano australiano Sun-Herald, sono contenute nell'autobiografia (di prossima pubblicazione) dello stesso Foster, che conterrebbe - secondo l'autore - vere e proprie "armi di distruzione di massa" capaci di danneggiare in maniera irreparabile la reputazione di Blair.

Il premier, ha infatti raccontato Foster alla testata australiana, sembrava soccombere all'effetto magnetico della Caplin: la donna, ha detto, lo consigliava in tutto e lui le telefonava quasi ogni notte.

Downing Street si è rifiutata di commentare in maniera specifica le indiscrezioni raccontate da Foster, il quale è stato accusato oggi dalla stampa nazionale di volersi fare pubblicità sulle spalle del premier in vista dell'imminente pubblicazione dell'autobiografia.

# Volkswagen ingrana la retromarcia

Brusco calo di profitti e vendite. Subito ricorso a tagli occupazionali: 11.700 prepensionamenti

Sembra finito il periodo aureo di espansione di vendite e profitti per la Volkswagen. Dal '99 un vero e proprio Eldorado, che ha visto una vorticoso crescita di utili e fatturato a livello mondiale. La «macchina del popolo» però non tira più e subito si passa a rimedi forti come tagli del personale e considerevoli riduzioni degli investimenti. Lo dice chiaro e tondo Bernd Pischetsrieder, presidente del gruppo, in occasione della presentazione del bilancio 2003: «Il primo trimestre del 2004 sarà molto negativo. Tenuto conto della congiuntura economica, appare ambizioso l'obiettivo del gruppo di superare l'utile operativo dell'anno scorso di 2,5 miliardi di euro». Verrà quindi lanciato un piano di riduzione dei costi che mira a tagliare le spese per 4 miliardi di euro entro il 2005. Il piano verrà realizzato tramite un drastico ridimensionamento degli investimenti in ricerca e sviluppo e una riduzione del 3,5% della forza lavoro mondiale ricorrendo allo strumento dei prepensionamenti e del blocco del turnover. Siccome in totale i dipendenti Volkswagen sono 335.000, la diminuzione dei posti di lavoro ammonterebbe a circa 11.700 dipendenti. Il ricorso al taglio occupazionale da parte della casa tedesca è un segnale negativo che va oltre le

from page 6

In ogni caso, il report finale di Hutton non ha tolto niente alla chiarezza, maturata durante il processo, che forme di manipolazione dell'informazione ci sono state, e che il pubblico è stato disinformato sulle armi di distruzione di massa irachene nel periodo di avvicinamento alla guerra. Senza contare il dato di fatto che queste benedette armi alla fine non sono state trovate. Il verdetto di Hutton, soprattutto, non ha pacificato il paese, non ha messo una pietra sopra la questione, ha anzi inasprito gli animi ancora di più. Da quel momento in poi, infatti, c'è stato un continuo succedersi di rivelazioni che hanno messo in crisi la pretesa "legalità" dell'intervento in Iraq.

Una delle tante rivelazioni, e forse la più clamorosa, è venuta dall'ex-ministro per la Cooperazione Internazionale Clare Short, secondo cui il Segretario Generale dell'ONU Annan sarebbe stato spiato dai servizi di intelligence britannici nel periodo precedente la guerra. Il fatto più rilevante è che rivelazioni come questa non passano inosservate ma suscitano grande scalpore, occupano le prime pagine dei giornali e costringono Blair a sempre più affannate difese. Il senso di fiducia verso il governo è in caduta libera, perfino l'assoluzione da parte di Hutton ha paradossalmente contribuito a questo calo di fiducia, ed anche i conservatori hanno annusato l'aria e hanno deciso di "sganciarsi" dal primo ministro sulla questione della guerra in Iraq. Di recente il partito conservatore ha opportunisticamente ritirato l'appoggio alla nuova commissione d'inchiesta creata dal governo sul lavoro dei servizi segreti riguardo le armi di distruzione di massa irachene.

Dopo gli strascichi successivi al verdetto di Hutton, e dopo l'apertura di una simile inchiesta da parte di Bush, Blair si era visto costretto a questa iniziativa per sedare le critiche, ma con modalità che non hanno fatto altro che attirare ulteriori polemiche.

Il collante della crescente ondata di sfiducia verso il governo non consiste in un reale apprezzamento delle conseguenze e dei risultati della guerra in Iraq – su questo punto l'opinione pubblica è ancora divisa come un anno fa – ma nel modo con cui il paese è stato portato alla guerra. Al di là delle buone o cattive ragioni, si dice, la principale ragione presentata al pubblico – l'esistenza di armi di distruzioni di massa – era falsa e infondata, ed è stata supportata con sporchi trucchi e manipolazioni. Il pubblico è stato ingannato e tradito. I metodi usati sono anti-democratici e quindi illegali, così come la decisione di prevaricare la volontà delle Nazioni Unite.

Le vicende politiche della Gran Bretagna ruotano ancora tutte intorno a questi temi, ed il tempo passato li ha solo resi più pressanti. Per Blair non c'è via di uscita da questo vortice: il conto deve essere pagato ed è un conto salato.

specifiche difficoltà aziendali. La Volkswagen infatti ha sempre mostrato una particolare attenzione nel mantenere costante la propria forza lavoro, anche grazie alla prese di posizione e le lotte dei sindacati tedeschi dell'Ig Metall. Negli anni '90 la casa di Wolfsburg riuscì ad evitare un traumatico ridimensionamento degli organici inventando formule innovative di flessibilità come la settimana di quattro giorni. Oggi invece il taglio di oltre undicimila lavoratori diventa il punto cardine del programma di risparmio «ForMotion».

Ma quali sono le ragioni della crisi? Se ne possono individuare tre: il declino della Golf, la folle offensiva nel segmento delle auto di lusso e la concorrenza interna con marchi appartenenti al gruppo come Audi e Seat. La quinta serie della Golf, vera best-seller della casa tedesca, stenta a decollare. Le vendite sono lente e non in linea con le attese. Da gennaio i concessionari in Germania hanno iniziato a offrire in omaggio il climatizzatore, per un valore di 1.250 euro, pari a uno sconto del 10% su alcuni modelli. Ma i risultati ancora non si vedono. Il fatto è che il prezzo rimane ancora salato e questo può aver spinto gli automobilisti a comprare da un'altra casa un'automobile di analoga categoria o, allo stesso prezzo, un'auto di categoria superiore. La strategia di premium price della Vw sembra essere arrivata al capolinea.

Il gruppo tedesco ha poi investito gran parte delle proprie risorse cercando di sfondare nel segmento delle auto di lusso. Tramite Audi ha comprato Lamborghini e ha speso una fortuna nell'acquisto di marchi prestigiosi come Bugatti e Bentley. Ma non solo, visto che ha tentato di mettersi in gioco in prima persona con la «Phaeton», vettura d'alta qualità che sfida Mercedes e Bmw. Ma ancora una volta con risultati modesti: pare sia difficile convincere la clientela a spendere una cifra che supera i 100 mila euro e esibire un'auto con il logo Vw. Infine, risulta molto difficile sciogliere il nodo della concorrenza interna. Il problema sta nel come fare ad evitare che le auto dello stesso gruppo, ma con marchi diversi (Audi e Seat), si cannibalizzino fra loro. Se ad esempio si rende troppo appetibile un'economica Leon, potrebbe essere più difficile vendere una costosa Audi A3, visto che le due vetture sotto le lamiere sono quasi uguali.

# Campagna "mai più violenza sulle donne"

Sulla piazza del Campidoglio una costruzione ellittica dedicata al dramma delle donne oltraggiate

## NEL MONDO

Secondo il consiglio d'Europa la violenza domestica è la principale causa di morte e di invalidità per le donne di età compresa tra i 16 e i 44 anni - un'incidenza maggiore di quella provocata da cancro e incidenti automobilistici. Secondo numerose ricerche nel mondo una donna su tre è stata picchiata o violentata, spesso da familiari.

## STATI UNITI

Il governo stima che nel 2001 si siano verificati circa 700.000 casi di violenza domestica. Ogni anno vengono vendute tra le 45.000 e le 50.000 donne e bambine.

## ITALIA

Secondo l'Istat sono 714.000 (4%) le donne tra i 14 e i 59 anni che hanno dichiarato di aver subito uno stupro o un tentato stupro nel corso della vita. Non sono stati denunciati l'82,7% delle violenze sessuali. Il 21,2% del totale degli stupri rilevati tramite l'indagine è avvenuto in famiglia.

## ASIA

In Bangladesh, le donne uccise dai loro mariti ammontano al 50% di tutti gli omicidi. In India, più del 40% delle donne sposate sono state percosse o violentate per ragioni come l'insoddisfazione o la gelosia dei loro mariti. In Pakistan, nel 1999, più di 1000 donne sono state vittime di «crimini d'onore».

## EUROPA

Secondo una ricerca del 1998, in Belgio più del 50% delle donne ha subito qualche forma di violenza all'interno della famiglia. In Francia, su 25 mila casi di stupro commessi in un anno, soltanto 8 mila vengono denunciati. In Gran Bretagna, tra il 1997 e il 1998 si sono verificati più di 2000 casi di violenza fisica e sessuale ai danni di collaboratrici domestiche.

## AFRICA

In Sudafrica, ogni 23 secondi una donna subisce violenza sessuale (la maggior parte tra i 12 e i 17 anni). La polizia ha calcolato che su 35 casi di stupro uno solo viene denunciato.

## MEDIO ORIENTE

La Lega delle donne irachene ha denunciato che più di 400 donne sono state rapite, stuprate e vendute nel periodo aprile - agosto 2003.

Una donna su tre picchiata, costretta al sesso o sottoposta ad altri tipi di abusi nel contesto familiare; 120 milioni di donne sottoposte a mutilazioni sessuali; più di 60 milioni di bambine eliminate con l'aborto e l'infanticidio selettivo; il 70% delle donne vittime di omicidio uccise dai propri mariti; oltre 500.000 ragazze schiavizzate per il mercato del sesso europeo. Sono questi in sintesi i drammatici numeri che emergono dal rapporto pubblicato da Amnesty International in occasione del lancio della campagna biennale "Mai più violenza sulle donne". La ricerca, arricchita dalla prefazione del premio Nobel Rita Levi Montalcini, denuncia la molteplicità delle forme di violenza sulle donne che si manifestano nei conflitti armati, nelle famiglie e nelle società con tradizioni volte al controllo della sessualità. Il rapporto è solo una delle tante iniziative della campagna di Amnesty International - per l'occasione verranno organizzate conferenze, mostre fotografiche, tavolini informativi e rappresentazioni musicali in tutte le regioni italiane - che si prefigge di gettare nuova luce su di un questo nascosto fenomeno che viola pesantemente la dignità ed i diritti umani delle donne.

Nell'ambito della campagna di Amnesty, che può già vantare l'adesione di numerosi esponenti del mondo dello spettacolo, dal Comune di Roma verrà inoltre allestita, sulla storica piazza del Campidoglio, un'artistica costruzione ad ellisse. Un camminamento colorato, adagiato su di un sottile strato di sabbia, che consentirà ai visitatori di conoscere, presso appositi spazi di incontro ed approfondimento, i vari ed i più drammatici aspetti di questo fenomeno che appartiene a tutti i Paesi ed attraversa trasversalmente le classi sociali. "I cittadini che visiteranno l'installazione - ha spiegato l'Assessore alle Pari Opportunità del Comune di Roma Mariella Gramaglia nel corso della presentazione svoltasi in Campidoglio - potranno leggere su bandierine di carta e di stoffa la storia di oltre 200 donne che hanno conosciuto il peso dei maltrattamenti e della violenza" L'Assessore, nel sottolineare il costante impegno in ambito internazionale dell'amministrazione capitolina per la difesa dei diritti umani, ha ricordato sia l'avanzato stato di attuazione di due progetti comunali, finalizzati alla prevenzione della tratta delle giovani albanesi e nigeriane, sia il positivo lavoro svolto nella capitale da due case di accoglienza che ospitano donne di varia nazionalità vittime della violenza.

Il Sindaco di Roma Walter Veltroni, dopo il breve saluto del Presidente della Commissione delle elette del Consiglio comunale Patrizia Sentinelli, ha ricordato come la mobilitazione internazionale su questi temi abbia alla fine consentito di salvare la vita di Safiya Hussein. La donna che, insieme all'altra condannata Amina Lawal, rischiò la lapidazione in Nigeria. Veltroni ha poi ricordato il suo recente viaggio in Argentina dove ha avuto modo di incontrare le nonne di Plaza de Mayo. Donne che, con estremo coraggio e fatica, cercano di ricostruire le storie dei tanti bambini, figli dei desaparecidos, che la dittatura militare ha sottratto alle famiglie d'origine. Un lavoro duro che permette a queste vittime della dittatura, ormai nella piena maturità, di conoscere il proprio passato.

Nell'elogiare la serena determinazione delle donne che in tutto il mondo lottano per i diritti umani, il sindaco ha poi ricordato la festività dell'8 marzo. Una ricorrenza che evoca il martirio di tante donne lavoratrici e che è sempre stata caratterizzata da aspetti puramente celebrativi e da elementi di sollecitazione civile.

Ma i problemi non mancano neppure in Europa: in Belgio, ad esempio, la metà dell'intera popolazione femminile subisce violenze in famiglia. Una realtà preoccupante, molto più diffusa di quella realmente percepita dall'opinione pubblica, che va combattuta attraverso l'eliminazione di ogni discriminazione sociale nei confronti delle donne e con la creazione, da parte delle varie istituzioni, di efficaci direttive che permettano di perseguire con tempestività i responsabili delle violenze.

## L'allergia in Italia è giovane e donna e abita in un piccolo paese del Sud

E' donna, tra i 25 e i 34 anni di età, abita in una piccola città nel Nord-Ovest o nel Sud d'Italia. E' un tipo piuttosto nervoso o ansioso e soffre spesso di mal di testa e di raffreddore. E' il ritratto della persona che più soffre di disturbi allergici, fatto attraverso l'indagine Eurisko su l'Allergia e gli allergici: l'impatto sulla qualità di vita e le culture di salute, presentata a Milano.

L'indagine, condotta su un campione di 700 persone allergiche dai 14 anni in su, ha infatti rilevato come nella popolazione di allergici le donne siano il 61%, che la fascia d'età con più malati sia quella dei 25-34 anni col 23%, che la maggiore quantità di persone allergiche (42%) vive in città tra 10 e 100 mila abitanti, situate nel Nord-Ovest (30%) o nel Sud e Isole (32%), piuttosto che nel Nord-Est (19%) o nel Centro (19%). Inoltre, a una domanda, il 41% ha risposto di essere "piuttosto nervoso" e il 31% di essere "sempre in ansia". Fra i disturbi sofferti, il mal di testa è al primo posto col 58%, davanti al raffreddore (47%) e al mal di gola (42). Una quota di quei raffreddori citati, da persone che soffrono di allergie, è probabilmente costituita da "rinite allergica", problema che si ripresenterà fra pochi giorni, all'arrivo della primavera e che, secondo il prof. Sergio Bonini del San Raffaele di Roma, è in continuo aumento. Bonini in particolare ha parlato di «Una escalation che procede senza soste: la percentuale della popolazione italiana tra i 20 e i 44 anni che ne soffre è passata dal 15,4% al 18,3% tra il 1993 e il 2000». «E con alcune peculiarità: mentre in passato - ha aggiunto il professore - le forme di rinite erano soprattutto a carico dell'infanzia, attualmente molte riniti compaiono anche in età adulta ». Lo dimostra uno studio condotto nella popolazione degli Stati Uniti su un campione di 33 mila soggetti, «da cui risulta come vi sia una crescita progressiva di questo disturbo e come ciò non riguardi solo i casi che insorgono precocemente, ma anche forme nuove negli adulti».

## QUIRINALE: PER 8 MARZO CIAMPI CONFERISCE DODICI ONORIFICENZE

Il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi con Fiorenza Scotti, dopo averla insignita dell'Onorificenza di Ufficiale al Merito della Repubblica Italiana, nel corso della cerimonia di 8 marzo 2004.



## SFILATA DI MODA IN CARCERE SAN VITTORE

Un momento della sfilata organizzata all'interno della sezione femminile del carcere di San Vittore in occasione della Festa delle Donne di 8 marzo.

### **Chiesa: gli italiani ci credono ancora**

Due italiani su tre hanno fiducia nella chiesa cattolica secondo l'Eurispes che secondo una ricerca dimostra che: «il 68,3% degli italiani, vale a dire due su tre sottolinea l'istituto di ricerca ha fiducia nella Chiesa Cattolica. Sono le donne a nutrire un maggiore sentimento di fiducia e di devozione nei confronti della Chiesa di Roma con il 70,9%. Gli uomini invece si attestano "solo" sul 65,5%». Lo studio Eurispes mette in luce che la fiducia dei cittadini nelle istituzioni religiose è correlata anche all'età, ed è più diffusa via via che gli anni aumentano: in particolare hanno massima fiducia nelle istituzioni religiose il 20,5% dei 18-24enni, il 28,2% dei 25-44enni, il 39,4% degli intervistati di età compresa fra i 45 e i 64 anni ed il 51,8% di quelli dai 65 anni in su. Una tendenza inversa si riscontra per il titolo di studio: ad un titolo più elevato corrisponde una percentuale più bassa di intervistati fiduciosi nella Chiesa e nelle altre istituzioni religiose. La maggiore fiducia nelle istituzioni religiose si riscontra nel sud del Paese e nelle Isole.

### **Soldati italiani all'estero solo in missioni umanitarie**

Per due italiani su tre l'impegno nelle missioni militari deve essere esclusivamente umanitario. E' quanto emerge da un sondaggio pro mosso dalla Margherita, che ha coinvolto un campione rappresentativo di mille persone. Il 68 per cento degli intervistati si identifica molto o abbastanza con i militari italiani che svolgono missioni in altri paesi, mentre il 15 per cento non si identifica per nulla e il 16 per cento poco. Tra le missioni internazionali a cui hanno partecipato gli italiani negli ultimi anni, quella che il campione ricorda con maggior favore è l'Iraq (29%), seguita dal Kosovo (21%), dalla Bosnia (15%) e dalla Somalia (10%). Per quanto riguarda il ruolo dei militari durante le missioni, per il 55% degli intervistati è stato essenzialmente umanitario, per il 25% sicurezza, con compiti di polizia e per il 15% militare. Infine, per il 64% per cento degli italiani la creazione di un esercito europeo garantirebbe la sicurezza e favorirebbe la pace internazionale; il 35% non è invece d'accordo.

### **L'Italia, ora è più cara in Europa**

L'Italia oggi è diventata meno conveniente, in confronto al 2001, rispetto a undici paesi europei. E' quanto emerge da un'inchiesta-guida all'acquisto più conveniente in Europa e in Italia condotta da Altroconsumo, confrontando un paniere di 346 prodotti tra abbigliamento, cd e dvd, cura del corpo, video, foto, informatica e altri. Alcuni paesi come Gran Bretagna, Spagna e Germania, prima più cari dell'Italia, ora sono più competitivi. Nel 2001 in Germania la spesa per tale paniere era uguale a quella italiana; ora si spende il 3,8% in meno che in Italia. Tra le 11 capitali europee coinvolte nell'inchiesta, svetta Londra come la città dove è possibile fare ottimi affari sugli articoli compresi nel paniere, grazie soprattutto al cambio euro- sterlina, che dal 2001 a oggi ha visto la moneta europea crescere del 17% su quella inglese.

### **All'Ospedale? Portatevi la brandina**

Un cartello che invita chi necessita di ricovero a portarsi una branda da casa è apparso il mese scorso all'ingresso del reparto di clinica pediatrica dell'ospedale dei bambini "Di Cristina" di Palermo. Non si tratta di una provocazione, ma di una incredibile realtà: non ci sono posti letto sufficienti e dunque nei casi in cui la malattia renda indispensabile il ricovero la famiglia del paziente deve fornire una giaciglio. "Per tutti i ricoveri fuori posto... Portatevi le brandine da casa", dice una scritta a pennarello su un cartoncino giallo affisso sulla porta a vetri del reparto, e riprodotto sulla prima pagina del "Giornale di Sicilia". E già dopo la pubblicazione della notizia, i dirigenti dell'ospedale sono corsi ai ripari, con la decisione di attivare un'astanteria per ricoverare i bimbi in osservazione. La soluzione è stata disposta dall'azienda sanitaria "Civico" per affrontare l'emergenza e assicurare un servizio di pediatria d'urgenza.

### **Basta con i cellulari! Ci piacciono Pc e internet**

La consueta rilevazione annuale ISAE relativa al possesso di alcuni beni durevoli (impianti stereofonici, videoregistratori, lavastoviglie, autovetture) e all'uso e possesso delle nuove tecnologie dell'informazione e

comunicazione (personal computer, telefoni mobili ed accesso ad Internet), mette in luce a febbraio segnali di graduale modifica del paniere di consumo delle famiglie. Si conferma la crescente diffusione, fra i beni e servizi dell'information technology, dei personal computer e dei collegamenti in rete; si arresta invece per la prima volta dal 2000 la crescita dei telefoni cellulari. In linea con la tendenza già emersa negli anni precedenti, diminuisce ancora tra gli intervistati la quota di quanti dichiarano di detenere alcuni dei più tradizionali beni durevoli di uso domestico, quali l'impianto stereofonico, il videoregistratore e la lavastoviglie, che probabilmente, in alcuni casi, sono oramai soppiantati dall'aumentata diffusione di prodotti alternativi non ancora oggetto d'indagine (DVD, impianti di home cinema, etc.).

### **Il comune di Roma toglie i ragazzi dalla strada**

Togliere dalla strada i ragazzi a rischio e avviarli a un percorso di formazione professionale. E' questo il programma cui il Comune di Roma sta contribuendo in una regione distante dodicimila Km dalla capitale: la pampa argentina, a circa un'ora di macchina da Buenos Aires. Un'iniziativa nata dalla sensibilità del sindaco di Roma, Walter Veltroni, e della sua amministrazione e dall'amicizia personale del primo cittadino con il premio nobel per la Pace, Adolfo Perez Esquivel, promotore del progetto. Veltroni e una delegazione capitolina hanno visitato due villaggi sorti nel 1995 per iniziativa del premio Nobel argentino nel cuore della pampa varense, due fattorie agricole dove i ragazzi a rischio della zona frequentano uno dei diciassette laboratori che operano all'interno delle strutture: allevamenti, apicoltura, caseificio, ma anche carpenteria, serigrafia, panetteria oppure letteratura, teatro, musica. Il coinvolgimento del Comune di Roma in questa iniziativa - 30mila euro già erogati e altri 30mila nei prossimi mesi - è nato in seguito al precipitare della crisi economicoistituzionale del 2001 in Argentina.

# italian briefs

## **Church – Italians still believe**

Two Italians out of three have confidence in the Catholic Church according to a “Eurispes” study which shows that: “68.3% of Italians, ( that is two out of three ) have confidence in Catholic Church. 70.9% of women sustain a greater feeling of faith and devotion in issues facing the Church of Rome, while only 65.5% men do so. The Eurispes study also shows that faith in religious institutions is inversely correlated to age. In particular 20.5% of the 18-24 year olds have confidence in religious institutions, 28.2% of the 25-44 year olds interviewed, 39.4% between the ages of 45 and 64 years and 51.8% of those from the 65 years and over.

A reverse trend is found with regards to educational qualifications. The higher one’s qualifications the lower the confidence in the church and other religious institutions. The greatest confidence in the religious institutions is found in the south of the country and the islands.

## **Italian soldiers in foreign countries – only on humanitarian missions**

Two out of every three Italians believe that military engagements (outside Italy) must be involved exclusively in humanitarian missions. This is what emerged after Margherita surveyed a sample of one thousand people. 68 percent of the interviewees identified positively with Italian soldiers who carry out missions in other countries, while 15% gave little support and 16% no support at all. Of all the international missions in which Italians have participated in the last few years the ones that are remembered favorably are: Iraq (29%), Kosovo (21%), Bosnia (15%) and Somalia (10%). When it came to remembering the role of the soldiers in these missions, 55% of the interviewees believed that the missions had been essentially humanitarian, 25% believed it was the provision of security forces including some policing, while 15% said military. Overall 64% of Italians believed that the creation of a European army would guarantee emergency services and would promote peace, while 35% disagreed.

## **Italy the most costly place in Europe**

Compared to 2001, Italy of today has become less attractive ( as a place to live), when compared with eleven other European countries.

When comparing the potential to buy a list of 346 products (ranging from clothing, CD and DVD, health body products, video, photo, computer goods etc.) an inquiry/guide presented by “Altroconsumo” found that some countries like Great Britain, Spain and Germany, to be competitive with Italy whereas previously these countries were more expensive. In Germany in 2001 the price of the goods listed above was the same as in Italy but presently they were 3.8% cheaper. Between the 11 European capital cities that were involved in the inquiry, London turns out to be the city where it is possible to optimise value in transacting the listed goods. This situation has been helped by the exchange between the euro and the pound, i.e from 2001 costs in European monetary terms have increased by 17% in comparison to those in England.

## **Off to Hospital? Bring your own folding bed.**

Last month a sign appeared at the entrance of the paediatric unit of the Palermo Children’s Hospital “Di Cristina” inviting anyone who might need hospital treatment to take with them a folding bed.

This was not a provocative statement, but reflected the reality of insufficient hospital places/beds and consequently when hospital treatment was required there was an expectation on the patient’s family to supply a bed.

“For all hospital admission where a bed cannot be supplied... Bring your own bed from home”,.....was the statement which appeared on a yellow sign affixed to the unit’s glass door.

and reproduced on the front page of the “Giornale di Sicilia”. After the publication, Hospital managers moved into damage control by opening an observation ward for hospitalised children. This emergency response was provided by “Civico” the health-care company responsible for meeting emergency paediatric services.

**Enough mobile phones! We love PCS**

## **and Internet**

This February the customary annual surveys of ISAE profiles a different consumption pattern for families regarding the possession of durable goods i.e., stereophonic systems, video recorders, dishwashers, motor vehicle etc and the use and possession of goods related to new information and communication technology e.g. personal computers, telephones and use of the Internet. What it confirms is a change in the growth pattern of goods and services in the field of information technology, personal computers and the use of the web. For the first time since 2000 there is a slowing down in the use / ownership of mobile phones. In recent years a number of interviewees have shown a decrease in the use of domestic consumer goods i.e. stereophonic systems, video recorders and dishwashers, and the replacement of these goods with a multitude of other products which have not been the subject of a proper investigation (DVD, systems of home cinema, etc. ).

## **Rome removes boys from the street**

The Municipal Council of Rome is involved in a program twelve thousand kms away in La Pampa, Argentina which is about one hour’s drive from Buenos Aires. The program gets boys at risk off the streets and into vocational pathways. This occurred through the initiative of the mayor of Rome, Walter Veltroni, his administration and his friendship with Nobel prize winner Adolph Perez Esquivel who promoted the program. Veltroni and a delegation from the capital visited two villages in the heart of the pampas vairesse selected in 1995 for the Nobel Prize initiative which consists of two agricultural farms where the boys identified at risk in the area can attend one of seventeen laboratories that operate in these complexes. These offer courses in; animal breeding, bee-keeping, cheese making, and also carpentry, bakery or writing skills, literature, theatre or music. The Municipal Council of Rome has already spent -30 thousand euros on this initiative with another 30 thousand to be spent in the next few months – This response has arisen out of the Argentinian economic crisis of 2001.

# fotonews

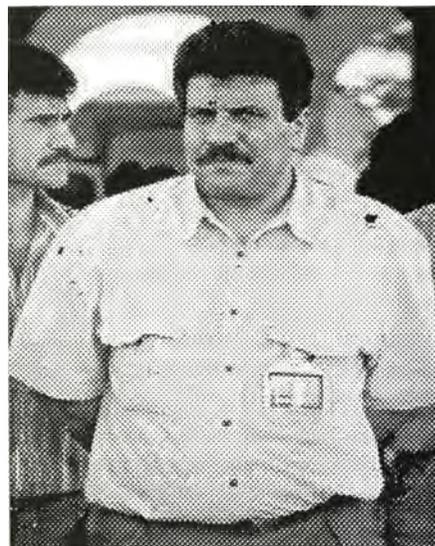
## DA 9 MARZO VIA NUOVA LEGGE

Una foto di archivio di una biologa del Centro Mediterraneo per la fecondazione assistita di Napoli estrae da un apposito contenitore di azoto liquido degli embrioni congelati.



## MORTO IN IRAQ ABU ABBAS, PALESTINESI

Abu Abbas in un'immagine d'archivio. Abu Abbas, responsabile del dirottamento della 'Achille Lauro' nel 1985, e' morto, per cause naturali, mentre si trovava sotto custodia delle forze americane in Iraq. Lo ha detto all'agenzia Reuters un alto responsabile palestinese.



## RIFIUTI: ASSEDIO ALLA DISCARICA, CI HANNO PRESI IN GIRO

Un gruppo di persone manifesta, il 9 marzo ad Ariano Irpino, impedendo il passaggio di un camion davanti alla discarica della localita' Difesa Grande. Migliaia di persone si sono opposte al transito dei compattatori diretti alla discarica.



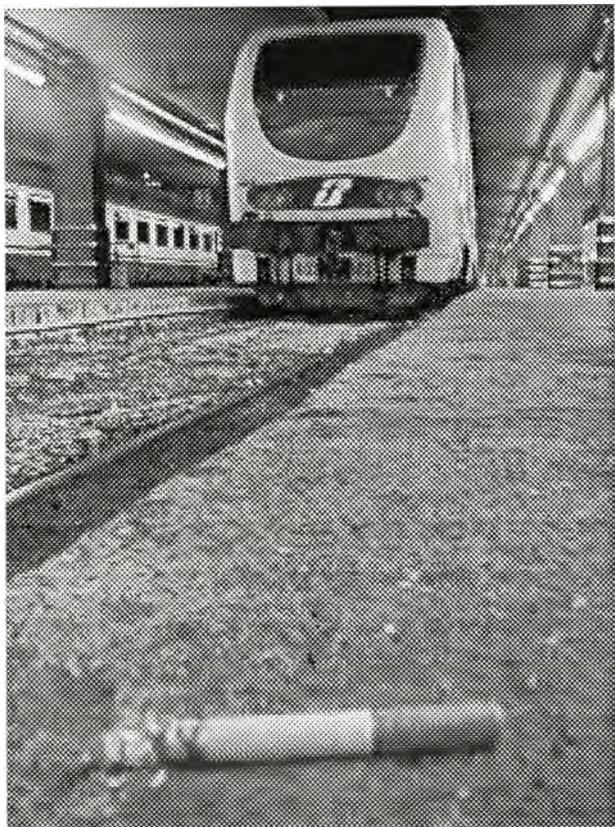
**ANTIPELLICCE  
ANIMALISTI  
CONTRO STILISTA  
CAVALLI**

Agenti della Polizia di stato portano via i volontari dell' associazione degli Animalisti Italiani mentre protestano davanti alla boutique di Roberto Cavalli nel pieno centro di Roma, in via Borgognona.



**STOP A SIGARETTE SU EUROSTAR E 18 INTER-CITY**

L'ultima sigaretta gettata da un viaggiatore prima di salire sul treno in partenza dalla stazione di Napoli Centrale. A partire da marzo, su 130 treni eurostar e 18 Intercity che ogni giorno collegano oltre 160 città italiane e sui quali viaggiano in media 70 mila passeggeri al giorno, pari a 25 milioni ogni anno, vigerà il divieto di fumo. Il provvedimento, che prende le mosse dall'iniziativa di Trenitalia "libertà di non fumare", sarà gradualmente esteso a tutti nuovi Intercity che entreranno in esercizio entro il 2006.



**COLLEZIONI DONNA AUTUNNO-  
INVERNO 2005**

Una delle proposte di Roberto Cavalli per la prossima stagione autunno-inverno.



# Cultura dello stupro di gruppo

La nuova stagione nazionale della Rugby League, la versione a Tredici dello sport della palla ovale, in Australia piu' popolare del rugby tradizionale a XV, prende il via sotto l'ombra dello scandalo legato ad una presunta 'cultura dello stupro di gruppo', messa in luce dalla denuncia di una giovane, che afferma di essere stata violentata da almeno sei giocatori della squadra Bulldogs di Canterbury, un quartiere di Sydney.

Otto dei rugbisti saranno interrogati dai detective di una speciale task force della polizia di Sydney, che intende sottoporli all'esame del Dna, prelevando loro un campione di saliva. Questo sara' confrontato con il Dna ottenuto dalla ragazza di 20 anni, che afferma di essere stata violentata ripetutamente presso la piscina del grande albergo Novotel Pacific Bay di Coffs Harbour, sulla costa a nord di Sydney, nelle prime ore di domenica 22 febbraio, dopo una partita vinta dai Bulldogs e diverse ore di bisboccia, da parte dei giocatori, in vari club della citta'.

I sei giocatori negano lo stupro, anche se uno di loro ammette di aver fatto sesso consensuale con la giovane. Uno dei sei, rimasto anonimo, ha confessato al Sun-Herald di Sydney che il sesso di gruppo, normalmente con donne consenzienti "e' una tradizione consolidata nel mondo del rugby".

Se qualcuno dei giocatori sara' trovato colpevole di stupro, rischia tra i 20 anni di carcere e l'ergastolo, secondo leggi introdotte in Nuovo Galles del sud nel 2000, dopo una serie clamorosa di stupri di gruppo.

Benche' non vi fosse sorveglianza video presso la piscina dove la donna afferma di essere stata aggredita, la polizia ha ottenuto circa 80 ore di filmato da altre videocamere nel complesso. La

## Satirical Toon

by Marco Berton: an Australian-based satirical cartoonist, artist and graphic designer. Marco can be contacted via Email: [berton@graphic-designer.com](mailto:berton@graphic-designer.com)  
Website: [www.bertonwithanee.com](http://www.bertonwithanee.com)



giovane fu trovata dal personale dell'albergo nel parcheggio vicino alla piscina, in preda ad una crisi isterica e inzuppata dall'acqua clorata. Il direttore esecutivo della National Rugby League, David Gallop, si e' detto inorridito all'idea di una cultura dello stupro di gruppo nello sport, ma ha assicurato che se questa esiste, sara' sradicata. "Non c'e' dubbio che questo abbia gettato un'ombra scura sul nostro sport, ora che sta per partire la nuova stagione. Ma voglio mettere in chiaro che qualsiasi suggerimento che questo tipo di comportamento sia incoraggiato o condonato entro la Lega, e' sbagliato", ha aggiunto.

La pressione sulla Lega si e' pero' intensificata con le affermazioni di una donna di 25 anni, che ha raccontato alla stampa di essere sfuggita per poco ad uno stupro di gruppo cinque anni fa a Surfers Paradise, quando e' andata in camera con un rugbista pensando di fare sesso con una sola persona, per scoprire poi che altri quattro giocatori erano li' nascosti - in un armadio, dietro una tenda e sotto il letto. Avrebbero poi preteso di fare, anche loro, sesso con lei, e la donna hanno detto di essersi salvata solo grazie ad una crisi isterica e alla collaborazione di uno dei giocatori, che l'ha aiutata ad uscire dalla camera.

# Orizzontiarti

pagine d'arte e cultura

## Music is an aspect of life itself

**What impact do you think that your stay in Italy had on you as a group?**

When we first went to Italy in 1973 I thought that the Italian political system was undergoing a very basic change. It was a time when the Left in politics began a new orientation and adopted the philosophy of "democracy." Over the years this perspective became embraced by a lot of different political groups and so retrospectively this movement seemed to lead the way. The new perspective was that the past traditional thought of the left governing through collective power blocks,

In the balmy evening air at Botanic Park, Adelaide, Inti-illimani spun their magic with their mixture of traditional sounds of Latin America and the Andes. They brought their message of hope, a better world and the need for different ways for human beings to relate in this global world. They inaugurated a century of friendship and democracy. It was possible for young and old, moving to and moved by the music and the experience to imagine a world where differences and similarities between people are a cause of celebration. **Jorge Coulon**, speaking on behalf of the group to **Peter Saccone** disputed the fact that music is a "tool". He sees music as an integral part of human existence, a reflection of our humanity and when the time is right the music will reflect the mood of the times.

essentially ruled from the top like dictatorships, was no longer the way forward, but that the answer was in a

representative style of government. This point of view then permeated right across the Soviet Union and as we know this led to the radical change that occurred in these previously communist countries. Another important



da ascoltare  
ad Adelaide

sulla 5EBI-FM 103.1 megahertz  
**Salvatore Guerrieri**  
(ogni mercoledì dalle ore 13.30 alle 14)  
presenta  
La mezz'ora della filef  
**notizie e successi musicali**

from page 15

aspect of this orientation was that transition should occur in a non-violent manner.

Musically I loved being in Italy because music was in the air, the language and it was an integral part of the make up of the Italian people. However, there was something very contradictory in this nation of music lovers and musical people. There was no formal study of music offered in the general school curriculum unlike Germany, for example, where music formed an important part of the general school curriculum. In Germany most young school students would be able to read music and have learned to play some type of musical instrument. Also in Italy we came across many extremely talented musicians and songwriters however there was an underlying tendency to look outside the nation, such as to England and the USA, for direction. This was amazing given the talent that existed within the country. Although there may be a trend away from this with the current song writers and singers who are holding centre stage in the country. This was a move for the better because a nation with such talent should show it off proudly.

The group members were enthralled with Italian culture. There was nothing like it in the rest of Europe. I simply loved all the time spent in Italy. It was the embodiment of a "human landscape", an ongoing testimony to the different facets of human kind. It was visible in the art that abounded throughout the country, the buildings that people lived in, the food they ate, their lifestyle and the other ways in which they expressed themselves and interacted with each other.

#### **Do you think that music has a role to play in the "global movement"?**

I do not believe that music could fulfil any role. Music is an aspect of life itself - it is a product of this expression and therefore is representative rather than protagonist in the essence of change. Music is reflective and therefore does not lead. It is the expression of humanity and it is more than just a tool to be used towards an end. There is nothing that one can do to steer or manipulate global music - it just evolves.

#### **How many years did you live in Italy and how hard or easy was it to return to Chile after such a long absence?**

The group had lived in Italy for 15 years. I can only describe our return as overwhelming. We had been indirectly in contact with our country through letters and other ways of communication and so there was always a connection, however, this was nothing like the connection that we forged upon our return. When one lives away from a country one continues to live the culture but this becomes one's own internal creation of the culture. The day we returned to Chile we were met at the airport by 20,000 people. This experience apart from being humbling and overwhelming was totally embarrassing. This embrace totally absorbed all of us immediately back into the life of our country. Over the first few weeks of our return, the reception we received from people all over the country had a profound emotional impact on us. For me it was the most profound experience in my life.

### **MASINI, DEDICO LA VITTORIA A MIA MARTINI**

Marco Masini vincitore del primo premio del festival di Sanremo con il brano "L'uomo volante".



### **Il Rinascimento italiano ad Atene**

Alla galleria nazionale del museo Alexandros Soutzos di Atene è mostra il Rinascimento italiano. La rassegna intitolata "Nella luce di Apollo. Il Rinascimento italiano e la Grecia", è il frutto di un lavoro a più mani che ha visto una collaborazione tra la capitale greca e la Fondazione di Studi di Storia dell'Arte Roberto Longhi di Firenze. L'iniziativa rientra all'interno del Progetto Olimpiadi Culturali 2004 che prevede l'esposizione di più di 500 opere provenienti dai più importanti musei del mondo fino al 31 marzo 2004. Quelle in questione vogliono raccontare uno dei periodi più ricchi della storia del Bel Paese rintracciando in quei capolavori il senso di valori comuni, le tracce di una medesima identità che lega tutte le culture del Mediterraneo. Tecnicamente l'allestimento è organizzato in sei aree tematiche: sculture, bronzetti, di segni, incisioni, maioliche e altri oggetti disposte in un sapiente ordine cronologico nel rispetto di un medesimo filo conduttore che intende evidenziare il ruolo della cultura greca nella civiltà occidentale con specifico riferimento all'influenza esercitata sull'arte rinascimentale italiana tra il XV ed il XVI secolo. In tal senso una particolare attenzione è stata riservata alle produzioni fiorentine: sono presenti opere di Donatello, Luca della Robbia, Pollaiuolo, Botticelli, Michelangelo, Tiziano e dei primi grandi manieristi. Presenti, inoltre, anche i lavori dei grandi artisti veneziani: lo splendido 'Marte e Venere' di Paolo Veronese della Galleria Sabauda di Torino e la 'Leda col cigno' di Tintoretto.

# In un libro la storia di Garibaldi in Toscana

C'è un legame particolare tra la Toscana e Garibaldi. Nello svolgimento di tutte le sue imprese, dalla spedizione dei Mille ai tentativi della liberazione di Roma, c'è sempre un passaggio in questa terra.

Il primo incontro con la Toscana è a Livorno il 25 ottobre 1848 dove sbarca con Anita e ad altri settantadue seguaci, reduce dalla prima guerra d'indipendenza. Da allora tornerà più volte nella regione per organizzare spedizioni e suscitare entusiasmi. Sempre in Toscana verrà arrestato per ben tre volte. Un legame speciale, dunque, che viene riproposto e documentato ora in modo puntuale dal libro di Francesco Asso, "Itinerari garibaldini in Toscana e dintorni 1848-1867", edito dalla Regione Toscana nella collana "Toscana Beni Culturali". Il libro è stato presentato giovedì 4 marzo al Museo del Tessuto a Prato da Fabio Bertini, docente dell'università di Firenze. I motivi di questa iniziativa editoriale sono stati illustrati da Mariella Zoppi, assessore alla cultura della Regione Toscana. Ha partecipato all'incontro Francesco Rossi, vice presidente della Fondazione Museo del Tessuto. Il museo conserva la fola che avrebbe prodotto la stoffa rossa delle celebri camicie. «Tutti sanno ha detto Mariella Zoppi che Garibaldi combatté in tutte e tre le guerre d'Indipendenza (1848-1849, 1859, 1866), che guidò la fortunata spedizione dei Mille del 1860 e che fu protagonista delle due sfortunate imprese per la Liberazione di Roma (1862 in Aspro monte e 1867 a Mentana, ma pochi forse hanno avuto modo di osservare che in relazione a tutte queste sei significative imprese, Garibaldi, in un modo o nell'altro, passò per la Toscana. E che a Firenze, il 22 ottobre 1867, alla vigilia di Mentana, arringa la folla da un balcone di piazza Santa Maria Novella, infiammando la piazza per la seconda sfortunata impresa di Roma. Poco prima, sempre in Toscana, a Sinalunga, era stato addirittura arrestato, e da lì rimbarcato per Caprera». La storia del rapporto tra Garibaldi e la Toscana è ripercorsa in otto itinerari punteggiati da 253 epigrafi che rappresentano un patrimonio di memoria che il libro intende valorizzare. Una narrazione intensa che restituisce la cifra della partecipazione alle vicende risorgimentali non solo delle città toscane, ma anche dei piccoli paesi. Nel complesso vengono citati 117 luoghi. «Parlare di Garibaldi e delle lotte e dei sacrifici di cui furono capaci i suoi garibaldini ha concluso Mariella Zoppi oggi che l'Unità d'Italia non viene data come un valore così scontato nella considerazione generale, non è un esercizio vano o retorico».

## Firenze, presentati i nuovi Uffizi, il più grande museo d'Italia

Spazi raddoppiati, 2.000 opere esposte contro le 1.200 visibili oggi, aumento dei visitatori da 4.500 di media a 7.000 al giorno. Così i Nuovi Uffizi si affermeranno come il più grande museo d'Italia, con una superficie complessiva di 27.000 metri quadri (13.000 di esposizione), tre volte e mezzo la Pinacoteca di Brera, e più vasto anche dell'Accademia di Venezia che salirà a 20.000 metri quadri nonostante gli imminenti lavori di ampliamento. Dati e cifre che danno il senso dell'operazione che al costo di 60 milioni di euro trasformerà uno dei musei più importanti del mondo.

## Passeggiando in Certosa di Bologna tra le memorie dei musicisti

Già nell'Ottocento la Certosa di Bologna, il cimitero storico monumentale della città, divenne tappa del "grandtour" italiano (lo visitarono tra gli altri Byron, Dickens, Stendhal) per la bellezza dei sepolcri. Per aiutare chi vuole visitare oggi questo "museo a cielo aperto" è cominciata la pubblicazione di piccole guide monografiche che offrono molteplici percorsi sulla base di interessi diversi (dalla storia, all'economia, all'arte). Il primo pieghevole della collana "Certosa di Bologna Arte e storia" permette di rintracciare tutte le sculture realizzate da Carlo Santachiara. La seconda pubblicazione, appena uscita, è dedicata ai numerosi musicisti che riposano a Bologna: fra le tombe più antiche c'è quella del celebre cantante castrato Carlo Broschi detto il Farinelli. Da segnalare poi la storica tomba acquistata da Gioacchino Rossini nel 1820, opera dello scultore Del Rosso di Carrara, dove riposano entrambi i genitori (il padre Giuseppe suonatore di tromba e la madre Anna Guidarini, cantante), nonché la sua prima moglie, la cantante Isabella Colbran.

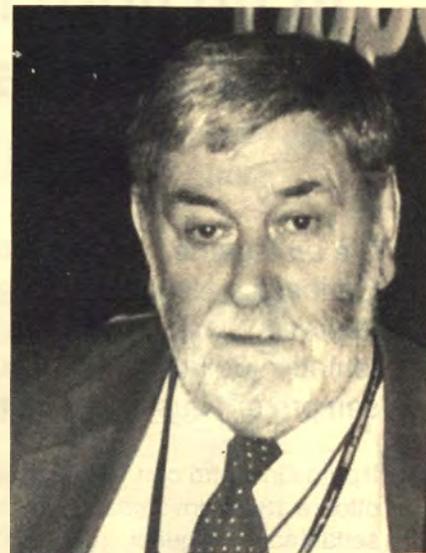
## Bologna piange il pittore di cardinali e mondine

Si è spento a Bologna il 17 febbraio Aldo Borgonzoni, il pittore delle mondine e del Concilio Vaticano II. Aveva 90 anni ed era considerato uno dei più importanti artisti del dopoguerra in campo nazionale, capace di interpretare i sentimenti popolari nella lotta di liberazione (è stato uno dei pittori ufficiali del Partito Comunista) e insieme di interessarsi alla sfera spirituale, apprezzato dalla Chiesa per i suoi dipinti dei cardinali. E' stata una vicenda, la sua, profondamente radicata nella realtà emiliana. Dopo gli studi artistici a Bologna, si dedica attivamente alla pittura. La sua prima significativa apparizione pubblica risale al 1933 a Palazzo Strozzi di Firenze nell'ambito della rassegna La Giovane Pittura Italiana. Nel 1942 è presente al 'Premio Bergamo'. Partecipa alle lotte di liberazione nelle campagne bolognese. Nel dopoguerra, dopo un soggiorno a Parigi (dove assimila la lezione postcubista di Picasso), figura tra i maggiori esponenti del neorealismo italiano.

## Chef italiani all'estero: un congresso li ha riuniti a Parma

La scorsa settimana Parma ha ospitato il primo meeting dei cuochi italiani oltre confine. Non senza qualche polemica. Soprattutto relativa ad una disattenzione all'evento da parte delle istituzioni. Almeno questa è l'opinione di Edoardo Raspelli, critico gastronomico e editorialista del quotidiano "La Stampa", che ha detto: "La cosa più sconvolgente è il totale disinteresse delle autorità istituzionali verso questo gruppo di cuochi, in gran parte liberi professionisti che sono le bandiere italiane nel mondo". Di certo c'è che l'appuntamento non è stato promosso da alcun ente pubblico. Ad organizzarlo infatti è stato il Gruppo Virtuale Cuochi Italiani ("GVCI2001"), nato il 22 settembre 2001, con lo scopo di sviluppare e difendere la cultura gastronomica italiana nel mondo, attraverso la tutela dei prodotti gastronomici italiani all'estero.

# Labor and the Moral Crisis over Refugees



an address by **Barry Jones**, senior vice-president, given at the 2004 ALP National Conference

The dilemma facing the ALP over changing policy about asylum seekers must be seen in five contexts - historical, political, legal, moral and personal.

## Historical Context

Australia had a long history of discrimination in immigration, dominated by the White Australia Policy, until the 1970s. In 1938 at the Evian Conference Australia took a very tough line against boat people of the time - Jewish refugees from Hitler's Germany. The language used then was almost identical with abusive terms used in 2001 - "They should get back in the queue", "Queue jumpers", with particular hatred directed to the people smugglers of the time.

Between 1947 when Labor began Australia's mass migration program and 1996 when Howard won office, Australia had a bipartisan policy on immigration and refugees. No major Party Leader in that period (and

there were sixteen of them) ever raised the race card - until John Howard's two periods as Liberal leader.

## Political Context

The period 1947-96 involved a political bipartisanship, which was constructive and optimistic. When Bob Hawke gave permanent residence to 20,000 Chinese students after Tiananmen Square in 1989, the Opposition went along. Now we have a negative bipartisanship based on fear. Howard settles the Coalition policy - but to some extent he has determined Labor Policy too.

Howard plays on fear like a virtuoso, appealing to the worst elements hidden within us all - including me: appeals to insecurity, greed, materialism, envy, intolerance of others and philistinism. He pursues a radical economic agenda, which promotes insecurity, and a reactionary social agenda, which reinforces that insecurity. Serial lying has become a standard operating practice, witness Tampa, children overboard, SIEV X,

weapons of mass destruction and the Hicks case. Howard has succeeded in persuading many Australians, that refugees who arrive without papers or authorisation are guilty of breaking the law and should be imprisoned. Australia is a signatory to the Refugee Convention, which makes it clear that refugees are not "illegals" for arriving without papers or authorisation. Our politics have become subject to a radical deformation.

## Legal Context

Our refugees are held administratively, not judicially. They are treated as outlaws, outside the protection of the law. We have created our own Guantanamo Bay in Nauru - which is outside the jurisdiction of our courts.

Evidence? Rationality? Judgment? Compassion? - All have been downgraded.

## Moral Context

I am relieved that the abolition of the death penalty has been

settled ALP policy for a century, one of our core beliefs because there might be some difficulty in getting principled policy up now if the opinion polls did not support it.

The Party sometimes seems to be torn between principle and pragmatism. However, we can't outgun the Coalition on pragmatism - their whole policy approach is totally opportunistic. Compassion, like honour or truth cannot be determined on a basis of calculation - "if it's popular, we'll do it, if not, not!"

### Personal Context

The refugees are nameless, faceless, without a voice, stateless, homeless and without a history. They are denounced as possible terrorists, with rarely a shred of evidence. Terrorists, in the US experience, enter by aircraft, with visas and Green Cards - not on leaky boats, without possessions and accompanied by wives and children.

Our institutionalised sadism is designed to destroy human dignity. In our detention centres, there are no longer 'suicide attempts': they have been redefined out of existence and are now called 'attention-seeking incidents'. A cause for compassion is now treated as a cause for humiliation, derision and censure. Refugees are mere numbers, deprived of access to MPs, lawyers, media, and me as a citizen. But I am deprived of access to the refugees - I can't get close enough to feel the shock of recognition: Are they like me? I can't get close enough to tell. The destruction of personal identity is unconscionable and acquiescence in it diminishes us all. I close with the words of John Donne: "Never seek to ask for the whom the bell tolls - it tolls for thee..."

## L'Australia dev'essere piu' indipendente dagli Usa

L'ex ispettore capo dell'Onu Hans Blix ha esortato l'Australia a rendersi piu' indipendente dagli Usa, quando decide su "questioni di guerra e di pace".

In un'intervista esclusiva da Stoccolma al quotidiano Sydney Morning Herald, che la pubblica il 10 marzo, Blix sostiene che il premier conservatore australiano John Howard - che nell'attacco all'Iraq ha schierato sin dall'inizio 2000 soldati delle tre armi, mezzi aerei e navali - "ha pagato un certo prezzo" per aver sostenuto l'invasione dell'Iraq. Blix ha tuttavia riconosciuto quanto sia difficile per Canberra resistere alle pressioni di Washington. "Può non essere facile essere indipendenti di fronte agli Usa perché sono così tremendamente potenti, ma l'Australia avrebbe dovuto farlo", ha dichiarato l'ex ispettore, che ha appena pubblicato le sue memorie. Ha aggiunto che sarebbe "interamente scorretto" per qualsiasi paese, piegarsi alle pressioni Usa per il solo fine di guadagnare trattamento favorevole o assistenza in qualche altra area.

Il premier australiano John Howard ha prontamente respinto l'accusa di essersi piegato alle pressioni di Washington. "Era giusto che l'Australia partecipasse alla coalizione. Ma è comprensibile che Hans Blix, come capo delle ispezioni, volesse continuassero", ha dichiarato un suo portavoce.

Nella sua intervista Blix sostiene che, nonostante le sue strette relazioni con gli Usa, l'Australia ha una responsabilità ancora maggiore verso il mondo, quando si tratta di giudicare se una nazione sovrana debba essere sottoposta ad un attacco militare. Pur accettando che Howard, come anche il premier britannico Tony Blair, non abbia agito in malafede "è ovvio che abbia preferito ascoltare rapporti di intelligence difettosi, piuttosto che quello che dicevano gli ispettori dell'Onu", ha aggiunto. "I leader politici sono in una posizione più difficile degli ispettori", ha detto Blix. "Noi riferiamo sulla realtà in sfumature di nero, grigio e bianco. Loro debbono decidere in nome delle popolazioni dei loro paesi, e per fare questo cancellano le sfumature". Molta dell'intelligence fornita ai leader occidentali era basata su informazioni fornite da disertori iracheni che spesso "espongono le cose che gli interroganti vogliono sentire", oppure su immagini satellitari che già avevano rivelato le loro "debolezze".

"Forse ora si pentiranno di non averci fatto continuare le ispezioni per qualche altro mese. Saremmo andati in altri luoghi indicati dall'intelligence, e siccome armi di distruzione di massa non ce n'erano, non ne avremmo trovate. E si sarebbero resi conto che l'intelligence che avevano non era buona", aggiunge l'ex diplomatico svedese.

Blix ammette di non essersi del tutto convinto che Saddam Hussein non avesse armi proibite, fino a qualche settimana dopo l'invasione guidata

dagli Usa. A quel tempo, i testimoni iracheni ricevano offerte di denaro per guidare i militari Usa ai luoghi dove si trovavano le armi, invece di temere severe punizioni, con Saddam era al potere, per aver collaborato con gli ispettori Onu.



# GHIRLANDA MIMOSE ORNA TESTA DAVID MICHELANGELO

Una corona di mimose orna la testa del David di Michelangelo custodito nella galleria dell'Accademia di Firenze. Dietro la statua la restauratrice Cinzia Parnigoni controlla il lavoro di ripulitura del David. "La ghirlanda di mimose - ha spiegato la direttrice del museo Franca Falletti - per celebrare l'8 marzo e per rimettere in uso un sistema antico dato che, quando nel 1504 fu mostrato per la prima volta ai fiorentini, il David era ornato da una ghirlanda consistente in un filo d'ottone e 28 foglie di rame".



## Aste: porcellane cinesi da record

E' di oltre due milioni di dollari australiani (1,2 milioni di euro) il ricavato dell'asta - il 3 marzo a Melbourne in Australia - di porcellane cinesi della dinastia Ming, recuperate dal relitto di una nave affondata 400 anni fa. La casa d'arte Christie's ha venduto quasi 17 mila pezzi che erano a bordo della giunca Binh Thuan, ritrovata nel 2001 a 40 metri di profondita' al largo del Vietnam settentrionale. Il ricavato sara' usato per costruire un nuovo museo in Vietnam.

Si ritiene che la sfortunata imbarcazione con il suo prezioso carico fosse diretta ai mercati di quelle che sono ora Malaysia e Indonesia. Benche' parte del carico sia stata illegalmente sottratta da pescatori e venduta agli antiquari di Ho Chi Minh City e di Bangkok, il governo vietnamita e' poi riuscito a prendere il controllo della nave ed organizzare un'operazione di salvataggio nel 2002, con l'aiuto di un'impresa specializzata australiana. Tutti i pezzi unici trovati nel relitto sono stati trattenuti dal governo per essere esposti in un museo, mentre le rimanenti ceramiche, tutte fabbricate in serie, sono state messe in vendita.

"E' stato un risultato sensazionale", ha dichiarato il direttore di Christie's Australia, Richard Gordon, che ha superato abbondantemente le stime di prevendita' di 1-1,5 milioni di dollari australiani. "L'asta ha catturato l'immaginazione dei collezionisti australiani, che hanno gareggiato con forza per molti dei pezzi."

## Oetzi non andra' in Australia

Oetzi non andra' in Australia e restera' invece a Bolzano. La giunta provinciale di Bolzano ha declinato una richiesta del museo di Canberra per avere in prestito la famosa mummia del ghiaccio di 5 mila anni fa. "Chi vuole vedere Oetzi e' pero' sempre benvenuto a Bolzano", ha detto il presidente Luis Durnwalder.

Il prestigioso museo australiano aveva in programma una mostra con l'uomo del Similaun. Lo spiegamento di mezzi e danaro per il trasporto in Australia sarebbe stato notevole, visto che una minima variazione di temperatura e umidita' danneggerebbe la mummia.

"C'e' la possibilita' di mandare in Australia la mostra con una copia di Oetzi che e' stata ospitata con grande successo a Roma e a Vienna. L'originale comunque restera' a Bolzano", ha ribadito Durnwalder. L'anno scorso sedicimila persone avevano visitato la mostra "Il misterioso viaggio di Oetzi" alla Stazione Termini di Roma. Durnwalder ha ricordato che la mummia "e' il biglietto da visita del museo archeologico di Bolzano". Il giro d'affari da attribuire a Oetzi per il capoluogo altoatesino viene stimato pari a 4,5 milioni di euro all'anno, inclusi alberghi, ristoranti e souvenir. Il bilancio del museo ammonta a tre milioni e mezzo di euro, con il quale si finanzia il 45% dell'attivitа' contro una media nazionale del 15%. L'anno scorso hanno visitato il museo che si trova nel cuore del centro storico 340 mila persone provenienti da ogni angolo del mondo, per una media di 1.100 persone al giorno.

# Manchester, Juve e Milan i club più ricchi

Continua ad essere il Manchester United il club più ricco al mondo, ma alle spalle dei Red Devils, nella classifica degli introiti generati dalle società calcistiche, ci sono la Juventus ed il Milan.

Se infatti gli inglesi, da tempo ai vertici del calcio europeo per quanto riguarda il merchandising e lo sfruttamento del marchio, hanno generato nella stagione 2002-2003 entrate per una somma pari a 251,4 milioni di euro, alle loro spalle le squadre italiane segnano una crescita. La classifica, determinata dallo studio annuale degli analisti finanziari Deloitte e Touche, vede infatti in seconda posizione la Juventus e in terza il Milan. I bianconeri hanno generato un movimento d'affari stimato in 218,3 milioni di euro, mentre quello dei rossoneri è stato indicato in 202,2 milioni di euro. Soltanto quarto il Real Madrid (192,6 milioni di euro), nonostante i colpi di mercato più clamorosi e la grande crescita proprio sul piano del marketing e merchandising. Il dominio dello United comunque non sembra attaccabile: i Red Devils sono più ricchi perfino della franchigia in miglior situazione economica dello sport professionistico statunitense, ovvero i New York Yankees del baseball, che generano affari ed entrate per un totale di 243,8 milioni di euro. Un modello quindi da seguire fino in fondo, soprattutto per quelle società in grossa difficoltà con i bilanci. D'altro canto il Manchester può contare su uno stadio di proprietà, che aiuta non poco lo sviluppo del marketing e di tutta una serie di attività connesse al club. Nella graduatoria di Deloitte and Touch al quinto posto si trova il Bayern Monaco con 162,7 milioni di euro, mentre il Chelsea, che nella scorsa stagione agonistica non aveva ancora potuto beneficiare dell'effetto Abramovich, è decimo con 133,8 milioni di euro. Un'altra squadra di Londra, l'Arsenal, è invece al settimo posto con 149,6 milioni di euro (dietro di loro, altre due squadre inglesi, Liverpool e Newcastle). «I grandi club dello sport più seguito nel mondo ha anche spiegato il direttore della divisione Sport e business della Deloitte and Touch Dan Jones stanno generando un giro di affari ed incassi come mai prima d'ora. La voce più importante dei loro budget è quella dei diritti televisivi, che però difficilmente potranno crescere ancora. Ci sono settori però ha aggiunto dove i ricavi potrebbero essere significativamente incrementati, in parti colare per ciò che riguarda le presenze allo stadio: ad esempio il Manchester United ha realizzato in tutto incassi alle partite per un totale di 101 milioni di euro, il triplo rispetto alle sue rivali italiane, Juve e Milan, che lo seguono in graduatoria». Come si spiega la presenza in classifica di società come Roma e Borussia Dortmund alle prese con grosse difficoltà economiche? «Queste squadre conclude Jones generano malgrado tutto incasso e un notevole giro di affari: la fonte dei loro problemi finanziari nasce da come poi spendono le cifre del budget a disposizione».

## PANTANI CON MADRE TONINA

Una foto di archivio che ritrae Marco Pantani, trovato morto sabato 14 febbraio, ritratto insieme con la madre Tonina.



## Al via un premio per le migliore penne italiane nel mondo

“Premio Nazionale di Narrativa per Ragazzi Comunità Montana Alto Crotonese” 2004. E' questo il titolo di un concorso rivolto ai connazionali che vivono all'estero e che abbiano già dato alle stampe opere di narrativa destinate ai giovani lettori. Più specificatamente la seconda edizione del premio richiede come requisiti l'aver pubblicato dal 1 gennaio 2002 e fino al 15 maggio 2004 libri in lingua italiana e destinati ai ragazzi tra gli 11 e i 14 anni. A giudicare i lavori una giuria di professionisti presieduta dallo scrittore Carmine Abate. Che ha detto: L'anno scorso fra i vincitori c'era 'Viki', la storia di un piccolo profugo albanese che vive nella periferia milanese, scritto da Fabrizio Gatti, inviato speciale del Corriere della Sera. A far prevalere quel libro è stato sia l'aspetto tematico, legato alla vita quotidiana del piccolo protagonista, con la sua paura di essere espulso e di rientrare in una terra dove non c'erano prospettive, che l'attenzione al dialogo multiculturale e interetnico”. Proprio a sottintendere la centralità delle tematiche connesse con i flussi migratori e il problema della multiculturalità. Il vincitore riceverà una somma in denaro pari a 2500 euro, mentre il secondo ed il terzo classificati riceveranno 1000 euro a testa.

Per partecipare al concorso le opere vanno presentate entro il 20 maggio in via Provinciale 2 88823 Peticarò (KR) tel. 0962/762062, fax 0962/762253 co [munita.montana.kr@libero.it](mailto:munita.montana.kr@libero.it)

## Francobolli emessi per 'Il ritorno del re'

Sono anche filatelici i record del film 'Il signore degli anelli-il ritorno del re', massicciamente premiato nella notte degli Oscar: la Nuova Zelanda, il paese dove e' stata girata la trilogia cinematografica tratta dalla saga scritta da Tolkien, ha infatti dedicato un consistente pacchetto di emissioni filateliche al film di Peter Jackson.

Nel novembre scorso le poste neozelandesi hanno emesso un serie di sei francobolli tratti dai fotogrammi del 'Ritorno del re', in cui campeggiano i protagonisti, da Frodo ad Aragorn, da Gandalf a Gollum; ma i sei soggetti sono proposti in varie forme: come normali francobolli stampati in fogli, come autoadesivi senza dentellatura, oppure raccolti in forma di libretto e ancora stampati singolarmente in appositi foglietti.

Lo stesso trattamento era stato riservato dalle poste del paese australe agli altri due episodi della trilogia: nel 2001 per il primo episodio (La compagnia dell' anello) erano stati egualmente emessi sei francobolli (sia in versione da fogli, sia in versione autoadesiva) piu' ben otto foglietti; nel 2002 per il secondo episodio (Le due torri) vennero emessi altri sei esemplari nelle due versioni e altri 6 foglietti.

## Premio alla carriera italo-americano

Il Los Angeles Italian Film Awards ad aprile sarà dell'attore de "Il Padrino-Parte terza"

Premio alla carriera: così l'edizione 2004 del Los Angeles Italian Film Awards (LAIFA) rende omaggio all'attore italo-americano Joe Mantegna. L'annuncio lo ha dato il direttore del festival Luigi Campanile; alla manifestazione che si svolgerà dal 20 al 24 aprile prossimo nella sede degli Arclight Cinemas di Hollywood, l'attore di Il Padrino-Parte Terza e Body of Evidence (tra gli altri) verrà premiato per il lungo impegno come attore sia nel cinema, sia in teatro. Cinquantasette anni, nativo di Chicago, sulle scene di tutto il mondo dal 1969 e sugli schermi cinematografici dal 1985, l'attore italo-americano fece il suo debutto a teatro nella produzione del musical Hair e al cinema con Compromising Positions, pellicola ispirata al best seller di Susan Isaacs; ma i suoi personaggi entrano nelle case anche grazie ad alcune fiction. La sua specialità, largamente riconosciuta, è la capacità di interpretare personaggi reali: gli è riuscito con Fidel Castro in My Little Assassin e più in forma più evidente con Dean Martin in The Rat Pack. E sicuramente il Premio alla Carriera, oltre a non essere il primo non sarà nemmeno l'ultimo riconoscimento che Mantegna riceverà: nel suo medagliere, il Tony and Joseph Jefferson Award e il Premio di Miglior Attore al Festival del Cinema di Venezia. Dell'attore italo-americano si sa poco che si è anche cimentato nella regia, ma sicuramente il suo nome è prevalentemente legato all'interpretazione di alcuni ruoli chiave, diretto dai numerosi registi, da Woody Allen a Francis Ford Coppola.

ALBERTO SORDI;  
AL VIA LA MOSTRA  
EVENTO

"INDIMENTICABILE"

Una gigantografia di Alberto Sordi affissa in Piazza di Spagna il 21 febbraio, in cui l'attore recentemente scomparso sembra riprendere con la telecamera una delle statue della piazza del centro di Roma. E' uno dei numerosi poster giganti realizzati con le fotografie di Enrico Appetito, esposti sulle facciate di alcuni palazzi storici capitolini per una mostra che celebra il primo anniversario della morte di Alberto Sordi.



globalisation and entire nations have even less say over national economies. Mr Latham would better spend his energies in expanding his ideas on civilising global capital instead of being a slacker and picking on the poor and powerless – some of whom may be bludgers but a far cry from the culprits of unemployment and government deficits.

## Fraudulent hint

The National Bank's \$360 million foreign exchange loss has resulted in the resignation of its high profile chief executive officer Frank Cicutto. But, the surprising development is the comment on the loss by his replacement John Stewart. He told the Australian Financial Review that fraud was likely to be at the heart of the scandal because of a breakdown in the bank's corporate values.

"I think that you'll find, and you'll understand I qualify this very clearly by saying we must await the investigation results, that there will be fraud and I will not be surprised to find this breakdown in values." Such candidness is exceptional, particularly as the new CEO could just as easily take shelter in waiting for the investigation results. To allude fraud seems to confirm a common sentiment except that it comes from someone uncommon. Obviously Mr Stewart also finds it hard to understand that the loss of \$360m could be the result of a simple book keeping error. It is therefore easy to accept that there was a breakdown of corporate values. It's a very civil description of the event and perhaps adds weight to the need to revisit the law and order debate in context of the breakdown in mass morality.

## Slack leadership

For all his freshness and vigour new ALP Opposition leader Mark Latham is resorting to some old fashioned victim bashing. He claims that he was taught that there were two kinds of people, 'slackers and hard workers'. It has the undoubted appearance of strong language which you would expect from a strong leader. However, it ignores that the individual in most cases is powerless against the powerful. This is worsening under the massive international reordering of business and finance which is loosely referred to as

## The democracy of business

Recent business donations to the Queensland ALP totalled \$4.35 million. More than a quarter of a million dollars came from property developers. There are clear legal provisions for public disclosure of political donations and penalties for corruption. The only possible conclusion that we can be left with from all of this is that the biggest supporter of our system of parliamentary democracy is the business community. We have come to understand that the market is the source of community wealth and now we have to acknowledge the role it's playing in keeping democracy viable.

## School values

About 70% of all Australian schoolgoers attend public schools and 30% private schools. However, the Federal Government gives \$2.9 billion to private schools and \$1.7 billion to public schools. Many private schools have little money and assistance can be justified if given at the public school rate. But, there are schools which are wealthy, have large assets and charge high fees and yet receive huge Federal Government handouts. For example, Trinity Grammar gets more than \$5.5 million, Kings School more than \$3.5 million and Geelong Grammar nearly \$4 million. Perhaps this is what Prime Minister John Howard means about discrepancies in school values?



## TORNA ACQUA E VITA IN LAGO EYRE

Per la prima volta in quattro anni, dopo le piogge torrenziali delle ultime settimane in Australia settentrionale e centrale, le acque sono tornate a scorrere nel mitico lago Eyre. Si sono estese già fino ad un chilometro di larghezza, stanno coprendo lentamente i 9.690 km quadrati, finora rivestiti di una crosta di sale spessa mezzo metro e riportano la vita in una delle aree più inospitali del continente. Sono in piena i fiumi Diamantina e Cooper, che sboccano nel lago Eyre, il bacino lacustre più grande del continente, che arriva a quasi sei metri di profondità quando è pieno. Raccoglie le acque di un vastissimo bacino idrografico ma è privo di emissari. Muovendosi alla velocità di circa cinque km l'ora per le ultime sei settimane, le acque hanno portato con sé un'enorme quantità di pesci ed insetti, accompagnati al di sopra da migliaia di uccelli acquatici, il cui numero nell'area si è raddoppiato nelle ultime 24 ore, mentre la terra arida e rossa inizia a tingersi di verde. Solo i turisti più ricchi possono godersi la vista del lago che si riempie per la prima volta in quattro anni. Vi sono solo due sentieri carrabili verso il lago, ambedue nella metà meridionale, ad oltre 100 km dall'acqua che scorre dal nord. Quindi l'unica maniera per i turisti di assistere allo spettacolo è da aerei noleggiati.

## IL PROSCIUTTO DI PARMA SBARCA IN AUSTRALIA

Il Consorzio del Prosciutto di Parma esprime grande soddisfazione per il nuovo documento approvato dal governo australiano che dovrebbe consentire in tempi brevi l'apertura del mercato al Prosciutto di Parma. Il Governo australiano ha infatti pubblicato un documento denominato "Generic Import Risk Analysis for Pig Meat" in cui detta le condizioni igienico-sanitarie generali per le esportazioni di prodotti a base di carne provenienti dall'Italia verso l'Australia. Il Prosciutto di Parma, leader del mercato europeo dei prosciutti crudi con una produzione di 9 milioni di pezzi per un valore al consumo di 1.500 milioni di euro, è presente sulle tavole dei consumatori di oltre 60 mercati di tutto il mondo, con più di 1.500.000 prosciutti esportati per un giro d'affari

export di oltre 400.000 euro. Il mercato europeo rappresenta il principale sbocco del pro dotto; circa il 70% dell'export si concentra infatti nell'Unione Europea, al qua le va aggiunto un ulteriore 5% dei paesi europei non U.E. Tutto il resto del mondo raggruppa invece circa il 25% dell'export; tra i paesi importatori spiccano in particolare tre grandi mercati: Stati Uniti, Giappone e Canada. Tra gli ultimi successi del Consorzio vanno ricordati l'apertura del mercato cinese che risale a poche settimane fa e di quello singapureano; l'anno scorso hanno aperto al Prosciutto di Parma anche il mercato della Nuova Zelanda, Lituania e Islanda.

## ATTIVISTA CONTRO DETENZIONE MINORI - PAPA È CON NOI

Papa Giovanni Paolo II è "chiaramente" contrario alla politica del governo conservatore australiano, di detenzione obbligatoria di minori richiedenti asilo, per lo più in campi dell'entroterra del continente, od in isole remote del Pacifico, a tempo indefinito, mentre viene valutato il loro status di profughi. Lo afferma il noto attivista per i diritti dei profughi Dale West, dirigente dell'ente d'assistenza Centacare di Adelaide, che il mese prossimo riceverà dal pontefice la Croce venerabile 'Pro Ecclesia et Pontefice'.

"Il messaggio è chiaro", ha detto West, membro della Uniting Church (che raccoglie metodisti e presbiteriani), il primo non cattolico in Australia a ricevere l'onorificenza papale. "È il sostegno al più alto livello nella chiesa cattolica per quello che facciamo. Significa che abbiamo sostegno al di sopra dei vescovi australiani, ci dice che abbiamo preso la strada giusta". Da oltre quattro anni West è schietto oppositore della detenzione obbligatoria dei minori nei campi per richiedenti asilo, e con le sue pressioni ha ottenuto il rilascio di alcuni di loro.

## LANA DI FINEZZA RECORD

Due allevatori australiani hanno conseguito un nuovo record, quello della lana più fine al mondo, appena 11,9 micron (o millesimi di millimetro), circa un quinto del diametro di un capello umano. La balla di lana merino, prodotta

dai fratelli Bim e Richard Goodrich nella loro proprietà di Waroo a nord-ovest di Sydney, è ora custodita nel caveau di una banca di Brisbane. Si prevede che questo proverbiale 'vello d'oro' frutterà oltre un milione di dollari australiani quando sarà venduto a Sydney, per essere destinato a qualche casa di mode, a Parigi, Milano, New York o Tokyo. Il record precedente di finezza era di 12 micron, in una lana anche prodotta da un allevatore australiano. Per ottenere la lana più fine del mondo, i Goodrich hanno costruito un lussuoso capannone climatizzato per assicurare ai loro preziosi ovini, alimentati con speciali mangimi, una vita comoda e assolutamente libera da stress.

## PIÙ POTERI CONTRO GRUPPI SOSPETTI

Il governo conservatore australiano potrà ottenere maggiori poteri per mettere al bando organizzazioni sospettate di terrorismo, senza dover chiedere l'autorizzazione del parlamento, dopo aver ottenuto il sostegno dei laburisti, il maggior partito d'opposizione. È così certo che le nuove norme, già passate alla Camera dove il governo è in maggioranza, saranno approvate anche al Senato nonostante l'opposizione dei partiti minori, verdi e democratici. Dopo due anni di resistenza, i laburisti hanno rinunciato alle loro obiezioni verso i poteri concessi al ministro della Giustizia, accontentandosi del fatto che il parlamento abbia 15 giorni per annullare una decisione del ministro di mettere al bando un gruppo.

Secondo le leggi anti-terrorismo introdotte dall'Australia dopo l'11 settembre 2001, chiunque appartenga ad un 'gruppo terrorista' proibito, o comunque conduca addestramento, finanzia o recluta membri, è passibile di pene fino a 25 anni di detenzione. Lo scorso anno il governo dovette introdurre singole leggi per mettere al bando come "organizzazioni terroristiche" il gruppo politico libanese Hezbollah, il gruppo militante palestinese Hamas ed il Lashkar Taiba, di base in Pakistan.

## australian briefs

### Water and life return to Lake Eyre

For the first time in four years, following recent torrential rains in central Australia, water has flowed again in the mythical Lake Eyre. The water flow, already a kilometre wide and which has brought life to one of the country's most inhospitable areas, is slowly covering 9,690 square kilometres which until now had been covered by a crusty metre thick salt pan. Coopers Creek and the Diamantina River are full and flowing into the Lake which in parts is six metres deep when full and covers the largest salt pan in the continent. Lake Eyre collects the waters from a vast water basin which has no outlets. Moving at a speed of about five kilometres an hour for the past six weeks the waters have brought an enormous quantity of fish and insects, accompanied by more than a thousand types of water birds whose numbers have doubled in 24 hours and the usual red earth is starting to be tinged with green. Only the richest tourists can enjoy the view of the lake which is full for the first time in four years. There are only two roads suitable for vehicles to the lake, both of them in the southern half and about 100km from where the northern waters run into the lake. Therefore the only way for tourists to view the spectacle is from hired planes.

### Parma's prosciutto disembarks in Australia

The Prosciutto di Parma Consortium has expressed satisfaction with the latest document approved by the Australian Government which shortly will allow the prosciutto into the local market. In fact the Australian Government has published a book "Generic Import Risk Analysis for Pig Meat" which outlines the hygienic and sanitary conditions for exporting meat based products from Italy into Australia. Parma's prosciutto, a market leader with nine million pieces with a consumer value of 1,500 million euro, is on consumer's table in more than 60 markets around the world due to the 1,500,000 exported values at 400,000 euro. Its European market represents the principal outlet with 70% of exports within the European Union and 5% to non-EU countries. The other 25% is exported to other parts of the world with the largest markets being the USA, Japan

and Canada. Among the Consortium's successes are the opening of the Chinese market just a few weeks ago and that in Singapore. Last year the markets of New Zealand, Lithuania and Iceland also opened its doors to Parma's prosciutto.

### Activist against detention claim the Pope's support

Pope John Paul II is "clearly" against Australia's conservative government's indefinite detention for minors seeking asylum, particularly in camps in central Australia or in Pacific Islands, while their status is assessed. This was claimed by the noted activist for refugee rights Dale West who heads the welfare body Centacare of Adelaide and who next month will receive from the Pope the venerable cross "Pro Ecclesia et Pontifice".

"The message is clear," says West, a member of the Uniting Church (which groups Methodists and Presbyterians) and the first non-Catholic to receive the Papal award.

"It's a support for what we are doing from the highest level of the Catholic Church. It means that we have the support above that of the Australian Archbishops and tells us that we have taken the right path." For more than four years West has been a straightforward opponent to the detention of minors in refugee camps and this lobbying has obtained the release of some.

### Thinnest wool on record

Two graziers have set a new record for the finest wool in the world, just 11.9 micron (thousandths of a millimetre) which is about a fifth the diameter of human hair. The bale of merino wool, produced by the brothers Bim and Richard Goodrich on their Waroo property northeast of Sydney, is now in a safety deposit box in a Brisbane bank. It is expected that this proverbial 'golden fleece' will bring in more than a million dollars when sold in Sydney and destined for one of the fashion houses in Paris, Milan, New York or Tokyo. The previous record for the finest fibre was 12 micron in a wool also produced by an Australian grazier. To get the finest wool in the world the Goodrich brothers built a luxury climatized shed to assure their prized sheep, raised on special feed, a

comfortable life, free of stress.

### More power against suspect groups

Following support by the Labor Opposition Australia's conservative government will be able to access special powers to ban organisations suspected of terrorism without parliament's approval. It's now certain that the new rules, already approved in the House of Representatives, where the Government has a majority, will be passed in the Senate notwithstanding the opposition from minor parties, the Greens and Democrats. After two years of resistance the ALP withdrew their objections over powers to the Justice Minister with the proviso that parliament has 15 days to overturn a decision by the Minister to ban a group. According to the anti-terrorism legislation introduced by Australia after September 11, 2001, anyone belonging to a designated terrorist group, conducts training, finances or recruits terrorists faces a penalty of up to 25 years jail. Last year the government had to introduce individual legislation to ban as "terrorist organisations" the Lebanese political group Hezbollah, the militant Palestinian group Hamas and the Lashkar Taiba, based in Pakistan.

read  
&  
feed

Nuovo  
Paese

SUBSCRIBE

# Ingiusto food

L'Oyster Bar della Grand Central di New York è uno dei posti più conosciuti e «mitici» della città.

Immortalato in numerosi film, non è il ristorante di passaggio per chi prende il treno. Da oltre 90 giorni, esattamente dal cinque dicembre, i passeggeri della Grand Central che prendono i treni nel seminterrato dove c'è il ristorante si trovano di fronte i 70 dipendenti dell'Oyster in sciopero.

Da oltre tre mesi, tutti i giorni per 12 ore al giorno, i dipendenti picchettano il ristorante invitando i potenziali clienti a non entrare. I risultati si vedono: molti

si avvicinano al locale, ma non tutti entrano. Questo braccio di ferro di cui non si vede la fine nasce dalla richiesta della proprietà di modificare il contratto di lavoro. La questione principale è ancora l'assicurazione per la malattia. L'Oyster Bar, come molte altre piccole imprese paga l'assicurazione per la malattia ai dipendenti e alle loro famiglie. Gli aumenti dei premi imposti dalle assicurazioni negli ultimi tempi spingono però le aziende a rinegoziare gli accordi con i lavoratori. Nel caso in questione, la proprietà intende accollare non solo gli aumenti ma l'intera cifra della assicurazione ai lavoratori. Per molti di loro, per esempio i lavapiatti che guadagnano sette dollari l'ora lordi, si tratta di una proposta inaccettabile; per altri di una riduzione di stipendio di circa 1500 dollari l'anno.

## Vailed threats



ONE FOR YOU... LATER, ONE FOR US NOW.  
 TWO FOR YOU... EVENTUALLY, ONE, TWO FOR US NOW.  
 THREE FOR YOU... MAYBE, ONE, TWO, THREE FOR US NOW.  
 FOUR FOR YOU... POSSIBLY, FORTY FOUR FOR US NOW!

La vicenda dell'Oyster sta diventando comune alle piccole imprese americane, come del resto è stato denunciato dagli stessi imprenditori. Gli aumenti assicurativi, in media del 15%, non sono compatibili con l'andamento congiunturale. Così in Carolina le aziende sotto i 100 dipendenti stanno trattando per dividere gli aumenti con gli addetti. Se i lavoratori li copriranno con il loro salario le prestazioni saranno garantite al livello attuale. Nel caso contrario, le aziende sborseranno lo stesso importo ma tratteranno con le assicurazioni una riduzione delle prestazioni. I lavoratori, in ciascuno dei due casi, vedranno peggiorare le proprie condizioni ma non hanno molte scelte soprattutto se sono impiegati nel settore manifatturiero dove da 39 mesi consecutivamente abbiamo una riduzione dell'occupazione. Nella vicenda dell'Oyster Bar c'è invece qualcosa di più. Il ristorante va benissimo: i profitti ci sono, ma dato il momento si può chiedere altri sacrifici ai lavoratori. Oltre alla malattia, infatti, la proprietà ha chiesto di non pagare gli straordinari per i neo assunti almeno per un anno e di ridurre il salario dei camerieri di 2000 dollari.

# Cinque Nobel contro le miniere

Nell'isola indonesiana di Sumbawa c'è una grande miniera di rame e oro. Ogni giorno riversa nelle acque costiere 160 mila tonnellate di residui di lavorazione. Possono contenere mercurio, cadmio, nichel, cromo e arsenico. Vanno in mare, fuori da ogni controllo e al di là di ogni legislazione. Questo è il modo preferito delle industrie minerarie per liberarsi dei loro scarichi: inquinare gli oceani e tale pratica è finora stata largamente tollerata, specialmente in quei paesi che hanno considerato una grande

opportunità l'arrivo dei capitali stranieri. Ma questa ed altre pratiche non dovrebbero più godere degli aiuti e dei finanziamenti della Banca Mondiale.

E' uno dei temi contenuti in una lettera aperta che cinque premi Nobel, tra cui il vescovo sudafricano Desmond Tutu e Jody Williams (campagna contro le mine) hanno recapitato al presidente della Banca Mondiale, James Wolfensohn, durante la sua visita in Australia.

Wolfensohn, andrà riconosciuto, sta parzialmente modificando la politica precedente della World Bank, in precedenza troppo subalterna alle politiche del Fondo Monetario Internazionale. Ancora nei giorni scorsi, durante la visita al suo paese nativo, l'Australia appunto, egli ha fatto notare polemicamente come il mondo sviluppato oggi spenda meno per lo sviluppo di quanto faceva 40 anni fa. Attualmente le spese militari sono dell'ordine dei mille miliardi di dollari (erano solo 800 miliardi nel 1999) e gli investimenti in sviluppo sono appena 50 miliardi. «Questa è una follia», ha aggiunto.

La lettera dei cinque premi Nobel è però dedicata soprattutto al tema delle industrie minerarie e fa riferimento a uno studio su questo settore che la stessa World Bank aveva lanciato nel 2000, a Praga. La redazione del rapporto venne affidata nel 2001 all'ex ministro indonesiano dell'ambiente Emil Salim, figura rispettata di studioso, e da novembre il rapporto è pronto. Si intitola «Extractive Industries Review» ed è naturalmente disponibile in rete ([www.eireview.org](http://www.eireview.org)).

Scrivono anche i premi Nobel che «guerra, povertà, cambiamento climatico e crescenti violazioni dei diritti umani, tutti questi flagelli sono troppo spesso legati alle industrie minerarie e del petrolio». E qualche campagna effettivamente ha effetto: pochi giorni fa una compagnia australiana, la Sino Gold, ha deciso di interrompere le sue attività di scavo in Tibet, nella zona dello Jinkang.

## AIUTI ALLO SVILUPPO

Nel 2001 gli aiuti internazionali ufficiali sono rimasti sostanzialmente gli stessi erogati nel 2000, ovvero 52,3 milioni di dollari.

## SPESE PER LA GUERRA

Dopo il declino registrato nella prima metà degli anni '90, nel 2002 la spesa militare è cresciuta del 6% rispetto all'anno precedente, superando i 780 miliardi di dollari.

## DENUTRIZIONE

Su scala mondiale 830 milioni di persone sono in condizioni di denutrizione. Cento milioni in meno rispetto rispetto all'inizio degli anni '80, ma almeno 25 milioni in più rispetto della metà degli anni '90.

## MEDICI

La disponibilità di personale medico in Africa è nell'ordine di 1 medico ogni 10 mila abitanti e nel sud dell'Asia di 1 ogni 2.500 abitanti. In Italia questo rapporto è di 1 medico ogni 150 persone.

### **Bush cerca voti e stringe il blocco**

Il presidente George Bush è in piena campagna elettorale e confida nei voti della Florida, che 4 anni fa si rivelarono decisivi. Giovedì sera ha annunciato al Congresso una disposizione che rafforza e aumenta i poteri di fermare e ispezionare i battelli targati Usa che dirigono verso Cuba, inasprendo le misure decise da Clinton nel '96 dopo che dei Mig cubani avevano abbattuto due aerei con cui il gruppo anti-castrista di Miami, Brothers of rescue, che si erano avventurati per opera di provocazione.

### **Deficit sostenibili**

Il dollaro debole è il toccasana dell'economia statunitense. Il basso valore della valuta aiuta a contenere il forte disavanzo della bilancia commerciale, anche se bisogna tener d'occhio l'andamento del deficit di bilancio. Gli Usa quindi possono permettersi di mantenere i «deficit gemelli», almeno fino a quando la crescita economica avrà preso piede. Lo ha sostenuto il presidente della Fed, Alan Greenspan, in un intervento all'Economics club di New York. Il banchiere ha poi denunciato i rischi di un ritorno ad una politica protezionistica, in relazione alle recenti sanzioni dell'Unione europea contro l'export americano, mentre, sul fronte dei cambi, ha definito il valore dello yen nei confronti del dollaro elevato.

### **Hans Blix: «l'attacco fu illegale»**

Secondo Hans Blix, già a capo degli ispettori delle Nazioni unite incaricati a suo tempo di verificare l'esistenza o meno dei fantomatici arsenali proibiti di Saddam Hussein, la guerra contro l'Iraq fu illegale in quanto sarebbe prima dovuta essere adottata dal Consiglio di Sicurezza dell'Onu una seconda risoluzione in materia, che specificamente autorizzasse l'uso della forza. «Non me la bevo», ha dichiarato polemicamente Blix al quotidiano britannico The Independent, «che la guerra fu legalizzata dalle violazioni irachene delle risoluzioni precedenti».

### **La cooperazione sino-pakistana: Washington sapeva**

Che Cina e Pakistan avessero rapporti stretti anche in materia di armi nucleari non è cosa nuova, anche se pubblicamente gli Stati Uniti non hanno mai accusato Pechino di esportare tecnologia nucleare in paesi a

rischio. Gli Usa però sapevano cosa facevano Pechino e Islamabad, e lo dimostra una serie di documenti da poco «desecretati». Raccolti e pubblicati dai National Security Archives (Nsa), ricostruiscono le preoccupazioni dell'Amministrazione Usa dal 1977 al '97. Uno, del maggio del '76, cita un dossier dell'intelligence americana su un accordo tra Libia e Islamabad per finanziare progetti pachistani in cambio di non specificata cooperazione nucleare futura. I documenti più «delicati», cioè più recenti, mantengono parecchie pagine «classificate» (segrete), specie dove si parla dei rapporti tra Cina e paesi occidentali in materia di nucleare. Secondo i ricercatori del Nsa, i documenti dimostrano che gli Usa già alla fine degli anni '60 avevano forti indizi dei rapporti militari sino-pachistani.

### **Salute europea**

Dal 1° giugno di quest'anno tutti i cittadini della Ue potranno richiedere una tessera sanitaria da utilizzare nel territorio dell'Unione a 25. La tessera viene lanciata in tre fasi. Nella prima sostituirà il modello E-111, quello che dà diritto solo alle cure d'urgenza e per un massimo di 6 mesi, quindi farà le veci di tutte gli altri formulari, infine dovrebbe diventare intelligente e contenere i dati medici e sanitari del titolare.

### **Disoccupazione stabile**

Il tasso di disoccupazione di Eurolandia è rimasto stabile all'8,8% in gennaio, rispetto al dicembre scorso. Un anno prima era all'8,7. Secondo i dati diffusi dall'Eurostat sono 14,2 milioni i disoccupati nell'Unione: i paesi che hanno registrato il tasso più basso sono: Lussemburgo (3,9%), Olanda (4,3%) e Irlanda (4,6%). All'ultimo posto la Spagna, con l'11,2%. Per l'Italia l'Istituto europeo di statistica riporta come ultimi dati quelli relativi ad ottobre, quando il tasso era all'8,4%. Sempre nella Ue, il tasso di disoccupazione maschile è salito dal 7,2% del gennaio 2002 al 7,3% del gennaio 2004. Stabile all'8,9% quello femminile. La disoccupazione tra i giovani con meno di 25 anni è stata pari al 16,7% nella zona dell'euro e al 15,4% nella Ue-15. Ma sono forti le differenze tra gli stati: si va dal 7,3% dell'Austria al 26,5% di Italia e Grecia.

si ritiene  
**Nuovo  
Paese**  
uno  
strumento  
d'informazione  
utile e un  
mezzo  
indispensabile  
per  
mantenere  
viva la  
presenza  
linguistica e  
culturale  
italiana in  
Australia

**aiutaci**  
rinnova il tuo  
abbonamento

## international briefs

### **Bush tightens the blockade in search of votes**

US President George Bush is in full electoral campaign mode and counts on the Florida vote which four years ago proved decisive. He recently announced in Congress an agreement that reinforces and increases the power to stop and inspect US boats headed for Cuba thereby tightening the measures decided by Clinton in 1996 after Cuban Migs had downed two planes with which the Miami based anti-Castro group, Brothers of Rescue, had embarked on a provocative mission.

### **Sustainable deficit**

A weak dollar is the cure-all for the US economy. The currency's low value is helping contain the balance of trade deficit even though the budget deficit must be kept under surveillance. The US can therefore allow itself the twin deficits at least until economic growth takes a hold. This is the view expressed by the federal president of the Reserve Bank Alan Greenspan in a speech to the Economic's Club of New York. The banker continued to denounce recent European Union sanctions against American exports while on the issue of exchange rates he stated that the yen was high in relation to the dollar.

### **Hans Blix: the attack was illegal**

According to Hans Blix, the then head of the UN's inspection team charged with verifying the existence or not of Saddam Hussein's phantom forbidden weapons, the war against Iraq was illegal in so much that it needed a UN resolution that authorised the use of force. "I do not swallow that the war was legalised by Iraq's violations of previous resolutions," Blix polemicised with Britains' daily paper the Independent.

### **Sino-Pakistan cooperation: Washington knew**

It is not news that China and Pakistan had a close relationship even in the area of nuclear arms even though the US have never accused Peking of exporting nuclear technology to countries of risk. However, the US knew what Peking and Islamabad were doing as a series of recently declassified documents show. The documents from the National

Security Archives (Nsa) reconstruct the concerns of the US Administration from 1977 to 1997. One document, from May 1976, cites a dossier from American intelligence of an agreement between Lybia and Islamabad to finance Pakistan projects in exchange for non-specified future nuclear cooperation. The most delicate documents, those more recent, maintain many classified (segret) pages which refer to relationships between China and Western countries over nuclear matters. According to Nsa researchers the documents show that the US since the 1960s had strong signs of the military links between China and Pakistan.

### **European health**

As of 1<sup>st</sup> June, 2004 all UE citizens can request a Health Card for use in the territories of the UE. The Health Card will be released in three phases. The first phase replaces the old E-111 Form which only gives the right to urgent medical care for a maximum of six months. The new Health Card will eventually replace all other forms and will contain all the medical data of the card holder.

### **Unemployment stable**

The percentage of unemployment remained stable at 8.8% in January compared to last December in the Euro zone. A year ago it was 8.7%. According to the data released by Eurostat 14.2 million are unemployed in the European Union. The Countries that have registered lower are: Luxembourg 3.9%, Holland 4.3%, Ireland .6%. Last was Spain at 11.2%. The Italian European Institute reports that relative to October, Italy had a unemployment rate of 8.4%. In the European Union January, 2002, the unemployment rate was 7.2 % to 7.3% for male unemployment. Female unemployment remained stable at 8.9%. Unemployment for under 25 year olds in the Euro area is 16.7%, but is 15.4% in European Union. However there is a strong difference between the states, it ranges from 7.3% in Austria to 26.5% in Italy and Greece.

if you consider

# Nuovo Paese

a useful means  
of information  
and an  
invaluable way of  
keeping alive  
Italian language  
and culture  
in Australia

## help us

renew your  
subscription

**feed Nuovo Paese  
subscribe**

# Gli oceani stressati dai gas serra

La ricerca dell'acqua sul pianeta rosso dovrebbe ricordare a tutti quanto essa sia fondamentale per il nostro pianeta, la «arancia blu» di Paul Eluard, appunto.

E forse non è casuale che sia Nature che Science abbiano dato spazio, la settimana scorsa, ad importanti ricerche sull'oceano. Science (5 marzo) riferisce che «il signor genoma», cioè Craig Venter, ha appena setacciato la superficie del Mar dei Sargassi a caccia di microrganismi. Nei campioni raccolti, analizzati dall'Istituto per l'Energia Biologica Alternativa del Maryland, sono stati identificati più di 1 milione e duecentomila geni ancora sconosciuti. Con questa ricerca senza precedenti, Craig Venter conferma che gli oceani hanno una ricchezza enorme anche dal punto di vista della varietà dei patrimoni genetici. Nature (4 marzo) dà risalto a una ricerca svolta da Globec, il progetto di ricerca sulle dinamiche dell'ecosistema Oceano, che ha dimostrato che gli ecosistemi marini, specialmente nell'Atlantico del nord, sono molto più sensibili alle fluttuazioni climatiche di quanto si potesse stimare. La ricerca, presentata alla Royal Society, ha dimostrato che le variazioni di quantità, dimensioni e composizione del plancton dipendono dalle variazioni di temperatura dell'acqua e dalla forza dei venti. Dato che nella catena alimentare il fitoplancton è il primo anello, e lo zooplancton il secondo, si spiega la drastica diminuzione di aringhe e merluzzi nel Mar Baltico, a cui neanche l'interruzione dell'attività di pesca ha potuto porre rimedio. La delicata catena alimentare degli oceani è spezzata anche a livello intermedio, data la spiccata tendenza della pesca mondiale a concentrare la sua attenzione sui pesci di medie dimensioni, oggi ridotti sulla soglia dell'estinzione. L'incapacità di conciliare l'attività commerciale con l'ecologia ha contraddistinto per decenni le politiche internazionali di sfruttamento della pesca: ora Globec attende che il suo rapporto, preso in considerazione dal gabinetto del primo ministro britannico, possa essere utilizzato per definire le strategie del settore pesca per i prossimi 15-20 anni. Il dibattito è acceso, e carico di tensioni: l'organizzazione dei produttori di pesce dell'Irlanda del Nord dichiara di avere un comportamento responsabile, e sostiene sia che i pescatori non possono essere incolpati per i cambiamenti ambientali e climatici, sia che non

## Benefici miliardari per le aziende 'ecoresponsabili'

Da una politica incisiva a favore della riduzione delle emissioni responsabili dell'effetto serra possono derivare non soltanto benefici ambientali, ma anche importanti e significativi vantaggi economici a favore dei cittadini e del Paese, e prospettive di sviluppo per interi settori industriali.

Sono queste le conclusioni della ricerca realizzata dal Kyoto Club di Milano e presentata la settimana scorsa nel convegno di Next Energy, che centra la sua attenzione sui temi dell'efficienza energetica e sullo sviluppo della produzione da fonti rinnovabili. Secondo lo studio del Kyoto Club, che riunisce oltre 90 tra imprese ed enti locali, il risparmio di energia che si potrebbe ottenere in Italia nel decennio 2005-2015 da una progressiva e più massiccia diffusione di tecnologie più efficienti (elettrodomestici ed illuminazione a basso consumo, vetri a bassa emissività, caldaie ad alta efficienza) è pari a 11 miliardi kwh/anno. Si potrebbe inoltre arrivare a una produzione non più marginale di energia sia da fonti rinnovabili che dalla cosiddetta "mini-cogenerazione", o produzione congiunta di energia, una prospettiva che riduce l'impatto ambientale derivante anche dalla rete di distribuzione dai grandi impianti. Nell'ipotesi di una politica climatica incisiva, alla stessa data le riduzioni di anidride carbonica potrebbero risultare 2,7 volte superiori. Tale prospettiva di riduzione dei consumi - sottolinea la ricerca - porterebbe nel periodo 2005-2015 un corrispettivo in fatturato per i diversi settori pari a 49 miliardi di euro (81 miliardi di \$A), con un incremento del 60% delle entrate tendenziali. Senza tralasciare i risvolti positivi anche sul fronte della competitività: la carta dell'efficienza energetica può, infatti, risultare un elemento decisivo nel vincere la sfida sui mercati internazionali. Altro punto importante è quello che viene definito dalla ricerca come 'cura da black out': la strada dell'efficienza energetica si afferma infatti come cruciale anche per affrontare i problemi legati al progressivo aumento della domanda di energia. Secondo i calcoli della ricerca, considerando il carico della rete elettrica nei mesi estivi, periodo nel quale si concentrano i picchi di richiesta, i frigoriferi ad alta efficienza, le lampade compatte fluorescenti e i collettori solari consentirebbero di ridurre la richiesta di potenza estiva di 1.100 MW (l'equivalente di due centrali di media taglia). Inoltre, dal punto di vista economico, con l'uso delle tecnologie di risparmio, il costo dell'energia risparmiata risulta molto contenuto e in alcuni casi anche inferiore al costo di produzione dell'energia elettrica.

tutti i banchi di pesce sono soggetti a calo numerico. Ma dal Centro governativo britannico per l'ambiente, la pesca e l'acquacoltura rispondono che la mortalità dei pesci, dovuta alla pesca commerciale, indipendentemente dai cambiamenti climatici, è ancora troppo alta e deve essere contenuta. La pesca intensiva ed industrializzata, l'inquinamento, il riscaldamento globale in corso stanno sottoponendo gli oceani ad una condizione di stress che va presa urgentemente in seria considerazione. Uno studio pubblicato nel maggio 2003 su Nature stimava che i grandi pesci predatori degli oceani, dai grandi marlin dell'Atlantico tropicale ai merluzzi dei mari settentrionali, sono ridotti del 90% rispetto a cinquant'anni fa. Non c'è da stupirsi: rastrellando gli oceani con reti sempre più grandi, comprese quelle a strascico che spazzano i fondali, e utilizzando il sonar e i sistemi di posizionamento satellitari per individuare i banchi di pesce e inseguirli, stiamo causando la desertificazione di uno degli ecosistemi più ricchi e vitali della Terra.



## I geni si diffondono malgrado il 'contenimento'

Nuova smentita a chi sostiene che le coltivazioni geneticamente modificate si possono contenere negli spazi di terreno loro dedicate. Uno studio pilota condotto negli Usa su incarico della "Union of Concerned Scientists" mostra che più di due terzi di 36 partite di semi di granturco, soia e colza convenzionali contenevano tracce di DNA di varietà geneticamente modificate.

Non è chiaro se ciò sia dovuto alla diffusione del polline oppure alla contaminazione nel macchinario agricolo o in arce di magazzino. Se le leggi e le pratiche agricole non saranno rese più severe, dichiarano gli scienziati dell'organizzazione, per gli Stati Uniti sarà presto impossibile garantire che una qualsiasi porzione delle sue forniture alimentari sono libere da elementi geneticamente alterati.

Intanto in Gran Bretagna il governo laburista di Tony Blair ignora le richieste dell'opinione pubblica e dà il via libera alle coltivazioni geneticamente modificate. Anche se la stragrande maggioranza degli inglesi pensa che gli OGM siano dannosi alla salute, il governo dichiara di non poter sacrificare gli interessi della scienza (questa è la scusa ufficiale) e soprattutto quelle delle multinazionali che pressano. Così il governo è pronto ad autorizzare ad un uso "limitato" di coltivazioni di mais geneticamente modificato. Naturalmente, approvare la coltivazione di campi OGM significa che i raccolti verranno commercializzati. Eppure i risultati dei test commissionati dal governo sulle coltivazioni pilota OGM avevano confermato le paure e i sospetti di chi da anni le combatte.

Lo studio voluto dal governo Blair è durato tre anni e ha preso in esame tre diversi raccolti: mais, colza e barbabietola. I risultati sono stati misti: le coltivazioni di barbabietola e di colza erano risultate più dannose per l'ambiente della coltivazioni norali. Quanto al mais, quello OGM apriva meno dannoso per animali e piante di quello naturale. I test, che hanno coinvolto sessanta fattorie OGM in tutta la Gran Bretagna, dovevano valutare, in particolare, dovevano valutare l'impatto di determinati pesticidi sulla coltivazioni transgeniche. In due casi su tre, le piante geneticamente modificate sono sopravvissute ai veleni, ma l'ambiente circostante ne ha risentito pesantemente in termini d'inquinamento.

Nei mesi scorsi a Londra si sono volute diverse manifestazioni contro il progetto di introdurre coltivazioni di "cibo Frankenstein". I campi-pilota sono stati più volte danneggiati (da simpatici e chiassosi picnic ambientalisti) nonostante il governo avesse mantenuta segreta la loro ubicazione.

### UN QUINTO DEL CIBO FINISCE TRA I RIFIUTI

Gli australiani comprano 11,5 milioni di tonnellate di generi alimentari l'anno, ne gettano via un quinto nel secchio dell'immondizia. Uno studio dell' Australian Food and Grocery Council ha concluso che la quantità d'acqua necessaria per produrre il cibo sprecato sarebbe sufficiente a rifornire d'acqua Sydney e Melbourne per un anno. Lo studio indica anche che mentre in Australia il numero di persone per ogni famiglia diminuisce, la quantità di rifiuti cresce. L'unità familiare media genera circa 197 chili di rifiuti da circa 1,5 tonnellate di cibo comprato ogni anno. La situazione è peggiore nelle abitazioni con un solo residente, dove la quantità di rifiuti generata da una sola persona è quasi il doppio, su base pro capite, di una famiglia di quattro. Con circa il 40% dei rifiuti della nazione costituito da cibo sprecato, osserva il direttore del Food and Grocery Council, Dick Wells, le famiglie hanno la grande responsabilità di limitare la quantità di rifiuti.

### L'INQUINAMENTO UCCIDE PIÙ DEGLI INCIDENTI STRADALI

L'inquinamento dell'aria è responsabile di più morti che gli incidenti stradali. Lo indica uno studio dell'Ente australiano di ricerca CSIRO. "Ogni anno, in media, 2400 dei 140.000 decessi in Australia sono legati alla qualità dell'aria e questioni di salute, molti di più delle 1700 persone che muoiono sulle nostre strade", ha dichiarato lo scienziato di ricerca atmosferica del CSIRO, Tom Beer. "Questo significa una media di una morte ogni quattro ore. E il numero aumenta se si includono gli effetti a lungo termine sul cancro delle sostanze tossiche nell'aria".

### ECOLOGISTA GIAPPONESE GIRA MONDO SU SCOOTER ELETTRICO

Appassionato ecologista, un giapponese farà il giro del mondo su un miniscoter elettrico di sua fabbricazione, per aiutare la gente che incontrerà a riflettere sui guasti ambientali. Kanichii Fujiwara, 42 anni, lascerà il Giappone il 19 marzo prossimo per cominciare dal Messico il primo giro del mondo su moto 'verde'. Tre anni, salvo imprevisti, il tempo previsto per coprire 41.000 km. attraverso 33 paesi. Il motore del miniscoter di Fujiwara, con una batteria ricaricabile al litio, ha un'autonomia da 15 a 30 km.

*Questo spazio è curato da Cesare Popoli, Claudio Marcello, Vittoria Pasquini e Rocco Fazzari (vignette). Per ulteriori informazioni sul movimento Città Verde chiamare Cesare al 9567 1615 o Vittoria al 9664 1175.*

# L'assegno di solidarietà per gli italiani all'estero

Un gruppo di parlamentari de l'Ulivo (Innocenti, Giovanni Bianchi, Cordoni, Pistelli, Calzolaio, Mattarella, Folena, Sesa Amici, Sereni ed altri), ha ripreso l'iniziativa che l'onorevole Innocenti aveva assunto nel corso dell'esame

della legge finanziaria per il 2004, sulla attribuzione di un assegno di solidarietà per i cittadini anziani residenti all'estero. Essi infatti, hanno riproposto in termini analoghi la richiesta di una soluzione legislativa capace di corrispondere alle richieste in tal senso ripetutamente avanzate dai rappresentanti delle comunità italiane e dal CGIE. Lo stesso CGIE, in diverse occasioni, soprattutto dopo l'esplosione della crisi economica e sociale dei Paesi dell'America Latina, aveva rivolto pressanti sollecitazioni al Governo e alle forze parlamentari affinché l'annosa questione fosse finalmente e concretamente affrontata. L'onorevole Innocenti e gli altri firmatari, hanno dunque

presentato una Proposta di legge che prevede che l'assegno sia erogato ai cittadini italiani ultrasessantacinquenni residenti all'estero e che si trovano in condizioni socio-economiche disagiate un assegno mensile di solidarietà (in un anno: 12 mensilità) di un valore pari a 123 euro. Tali disagiate condizioni sono definite da due limiti: un tetto annuo di reddito individuale (3.000 euro) ed uno di reddito di coppia per i cittadini coniugati (5.000 euro). Tali limiti sono incrementati di 1.000 euro per ogni minorenne a carico e convivente. All'onere derivante da queste disposizioni, valutato in 80 milioni di euro su base annua, si provvede con una quota parte del gettito derivante dal ripristino dell'imposta di successione sui grandi patrimoni.

## INCA-CGIL

*Istituto Nazionale Confederale di Assistenza*  
**Italian Migrant Welfare Inc.**

### COORDINAMENTO FEDERALE

PO Box 80 Coburg (Melb.) VIC 3058  
Tel. (03) 9384-1404  
352/a Sydney Rd Coburg

#### VICTORIA

Melbourne  
352/a Sydney Rd Coburg 3058  
Tel. 9384-1404  
(dal lunedì al venerdì, 9am - 3pm)

#### SOUTH AUSTRALIA

Adelaide  
15 Lowe St Adelaide 5000  
Tel. 8231 0908  
(dal lunedì al venerdì, 9am-1pm, 2pm-4pm)

Hectorville  
C/- APAIA 141 Montacute Rd Campbelltown 5074  
Tel. 8336 9511  
(lunedì, martedì e mercoledì 9am-12pm)

Findon  
C/- APAIA 189 Findon Rd, Findon  
Tel. 8243 2312  
(giovedì e venerdì, 9am - 12pm)

#### NEW SOUTH WALES

sydney  
44 Edith St Leichard NSW 2040  
Tel. 9560 0508 e 9560 0646  
(dal lunedì al Venerdì, 9am - 5pm)  
Canterbury-Bankstown migrant Centre  
22 Anglo Rd Campsie 2194  
Tel. 9789 3744  
(lunedì 9am - 1pm)

#### WESTERN AUSTRALIA

155 South Terrace Fremantle 6160  
Tel. 08/9335 2897  
(dal lunedì al venerdì 8.30am-12.30pm, 1.30pm-3.30pm)  
43 Scarborough Beach Rd, North Perth  
(dal lunedì al giovedì, 9.00am-12.00pm)  
Tel. 08/9443 5985

# Sciopero generale il 26 marzo contro la riforma delle pensioni e della scuola

**Il segretario della Cgil Guglielmo Epifani ha annunciato per il 26 marzo uno sciopero di quattro ore: «Lo sciopero generale - ha detto il leader sindacale - di quattro ore con manifestazioni provinciali per il 26 marzo prossimo, che qui oggi decidiamo, è molto più che una azione di protesta, pur necessaria, per l'inaccettabile e iniquo intervento in materia previdenziale deciso dal governo.** Diciamo al Paese che siamo di fronte al fallimento della politica economica del governo. Sorprende che ancora oggi il presidente Berlusconi non voglia riconoscere la realtà e continui a raffigurare un paese che non esiste». Epifani, nella sua relazione alla assemblea dei quadri e dei dirigenti di Cgil, Cisl e Uil, ha detto che «Quello che resta della delega, dopo aver tolto la decontribuzione e riattivato il principio della libertà di scelta da parte del lavoratore sul proprio Tfr - ha continuato Epifani - è esplicitamente una scelta dettata dall'esigenza di riduzione della spesa in conformità con i vincoli assunti in sede internazionale, ed è perciò priva di equità e di senso riformatore, nè affronta le esigenze sociali dei lavoratori discontinui, dei giovani in formazione e dei processi di mobilità dei lavoratori. E come tale richiede una risposta di lotta dal sindacato. Anche perché noi pensiamo che la partita non sia chiusa, come si vede dalle grandi difficoltà e divisioni presenti nel governo. Ma il nuovo sciopero parte da una ambizione più alta e obiettivi generali. Appunto quelli riassunti nella formula che abbiamo scelto: "Costruiamo il futuro". E che vivranno nelle tante iniziative di lotta e mobilitazione già decise nei territori e a livello nazionale, a partire dalla manifestazione dei pensionati del 3 aprile qui a Roma. E che ritroveremo nella celebrazione delle due date più

cariche di significato per noi: quella del 25 aprile e quella del primo maggio, che sempre ci ricordano il legame che unisce la libertà e la democrazia alla Festa del lavoro». Per Epifani, «la parte che si apre sarà insieme una stagione di confronti e di mobilitazione. Di tavoli e di lotta. Nel modo e capacità con cui sapremo stare in campo per rappresentare le nostre ragioni dipenderà una parte importante del futuro del Paese e anche del sindacalismo confederale. Veniamo da anni di divisioni, che hanno diviso non solo i quadri e i dirigenti di Cgil, Cisl e Uil, ma anche delegati e lavoratori. Abbiamo ricostruito nei mesi scorsi convergenze e un quadro di iniziative e intese unitarie, al centro dei territori». Il messaggio che «vogliamo proporre - ha proseguito il segretario generale della Cgil - è quello di un sindacato che vuole misurarsi con un bisogno di riforme e di cambiamento, con una strategia non difensiva, in grado di indicare corrette priorità e giusti obiettivi. Lo chiede in tutta evidenza la situazione del Paese e la consapevolezza che oggi è ancora più necessario far assumere al sindacato confederale un ruolo visibile, autonomo e forte di cambiamento». Da questo ragionamento il segretario generale della Cgil ha quindi chiesto «una svolta radicale di politica economica, di cultura imprenditoriale e di capacità del sistema Paese per ripartire. Ci vogliono tutte le proposte, gli strumenti e le priorità che abbiamo elaborato e avanzato in questi anni. Al centro e negli oltre 500 accordi territoriali, nelle politiche macroeconomiche e in quelle settoriali e di distretto. L'obiettivo della politica economica deve tornare oggi ad essere la crescita degli investimenti, Di quelli privati e di quelli pubblici. E tanto più i primi non si riprendono, tanto più c'è bisogno dei secondi. D'altra parte così fanno oggi tutti i Paesi, da quelli più avanzati a quelli in via di sviluppo».

## Bergamo: gli emigrati per gli immigrati

Il progetto è davvero ambizioso: sfruttare l'emigrazione bergamasca per promuovere e favorire l'integrazione dei propri stranieri in città. Come a dire imparare dalle proprie esperienze. A proporlo sono l'Agenzia Integrazione di Bergamo e i Circoli dei Bergamaschi nel Mondo, che stanno lavorando insieme per la realizzazione di questa nuova iniziativa. «Si tratta di dar vita all'Archivio Migrazione ha spiegato il coordinatore scientifico Mimmo Boninelli che raccolga non solo la storia locale di Bergamo, ma anche le testimonianze del passato e degli indirizzi futuri di Bergamo. Cercare una connessione tra emigrazione e immigrazione per metterla, nei nostri intenti, di accelerare i processi di inserimento degli stranieri in Italia». L'iniziativa ha già ottenuto il placet della Regione Lombardia che ha deciso di intervenire con dei finanziamenti a copertura dei costi. Anche gli ambienti accademici hanno dato il benestare: «collaboriamo con l'Università degli Studi di Bergamo e con l'Istituto per la Storia della Resistenza. Perché è dall'informazione, infatti, che inizia l'integrazione. Permettere agli stranieri di conoscere la storia locale, lasciare che siano i cittadini a raccontarla, dopo averla appresa, è la chiave di volta di una comunità realmente cosmopolita ha chiarito Boninelli in particolare per una città che accoglie gente da ben 116 nazionalità diverse».

## Gemellaggio tra Milano e Melbourne

Nella sala del Consiglio comunale di Melbourne l'assessore alla Cultura di Milano, Salvatore Carrubba, e il sindaco John So hanno siglato il gemellaggio tra Milano e Melbourne. Alla cerimonia era presente il Presidente della Regione Lombardia, Roberto Formigoni, che proprio in questi giorni è in Australia alla guida di una missione economico-istituzionale. Il sindaco di Milano, Gabriele Albertini, ha mandato un messaggio video.

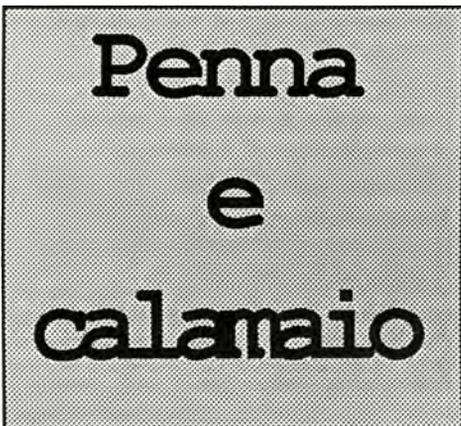
Esponenti politici della seconda repubblica rivoluzionano il linguaggio politico quasi dettando il passaggio dal Politichese al Gentese.

## Viaggio lessicale nella seconda Repubblica: Politichese addio?!

di Stefania Buratti

La confusa transizione dalla prima alla seconda Repubblica è anche segnata da un rinnovamento del linguaggio politico. Non più il classico politichese, caratterizzato da espressioni praticamente e volutamente incomprensibili, bensì un linguaggio più chiaro e immediato. Ed ecco sentire nei discorsi di alcuni nuovi protagonisti della politica italiana parole da bar, da piazza, da persone comuni. Si passa dunque da formule astruse quali "modulazioni decrescenti", "occupazioni pregiudiziali", ad una comunicazione più semplice, diretta e più vicino alla gente. Pensiamo al senatur lombardo, ad esempio. E' certo che il linguaggio rozzo, brusco e quasi volgare di Umberto Bossi spezza ogni legame con l'insopportabile politichese. Esperti di comunicazione di massa e linguisti, riconoscono tuttavia l'arte del saper parlare alla gente soprattutto al presidente del consiglio. Silvio Berlusconi ha, infatti, abbandonato i tecnicismi e i vocaboli complicati in favore di una terminologia più efficace, dalla retorica molto pacata e per nulla politichese. Affabulatore e seduttore, Berlusconi è in particolare un astuto comunicatore, stile Ronald Reagan. C'è poi Antonio di Pietro dal gergo molto popolare che rievoca un'immagine quasi contadina dell'Italia. E Fausto Bertinotti, preciso nel linguaggio, sempre chiaro, preparato, coerente, ma spesso anacronistico, stile sindacale dell'ottocento. Abile, inoltre, nel conquistare consensi per il modo di comunicare tranquillo, moderato e soave, è Romano Prodi.

Siamo dunque di fronte ad un addio del vecchio politichese per avvicinarci, oppure, ci troviamo di fronte ad una nuova forma di politichese? Cioè a quell'arte del parlar bene, saper incantare e affascinare il pubblico che si traduce in realtà nell'arte di non dir nulla?



Se da una parte il politichese si trasforma, dall'altra continua a sopravvivere il "legislazione", o linguaggio legislativo. Infatti, mentre i politici sono animati da una maggiore sensibilità linguistica, leggi, decreti, regolamenti e quant'altro, vengono ancora redatti con un lessico indecifrabile. Sembra quasi di vivere in un paese governato da e per pochi, o da e per chi capisce. Eppure, molte di quelle norme incomprensibili, recano la firma di quegli stessi ministri che si fanno promotori di un rinnovamento linguistico. Per fortuna esistono i dizionari ed in merito ci hanno pensato due giornalisti del Corriere della Sera. Sergio Stimolo e Gianna Fregonara hanno infatti pubblicato "Onorevole Parli Chiaro. Da Abbaiare alla Luna a Zombie: Vocabolario Pratico per la Seconda Repubblica". Analizzando l'evoluzione del linguaggio politico dal secondo dopo guerra, gli autori ripercorrono il processo storico che ha portato alla formazione del politichese. Dalle celebri "convergenze parallele" di Aldo Moro, all'era del consociativismo, dall'umorismo chiesastico di Giulio Andreotti, allo stile accattivante di Bettino Craxi, dagli scandali di tangentopoli all'insorgere della seconda Repubblica, la cui storia è ancora da scrivere!

### Lexical journey into the second Republic: Political-speak goodbye?!

Politicians from the second Republic are revolutionizing the political language marking the change from Political-speak to popular parlance.

The confused transition from the first to the second Republic is also marked by a renewal of the political language. Politicians no longer speak with the classical *Politichese*, characterised by expressions clearly and deliberately incomprehensible. Instead they use a clearer and more immediate language. Frequently, from the new characters of Italian politics, we hear words heard in bars and in streets - words of common people. From abstruse expressions like "decreasing modulations", "prejudicial occupations" there is a shift to a more simple, direct communication, closer to people. Let's think about the *senatur lombardo*, for instance. The rough and nearly rude language of Umberto Bossi breaks every link with the unbearable *Politichese*. However, experts in mass communication and linguistics acknowledge that the art of being able to speak to people, belongs mainly to the prime minister, Silvio Berlusconi. He has, in fact, abandoned technical terms and complicated words in favour of a more efficient terminology, with a relaxed rhetoric. Enchanter and seducer, Berlusconi is also a clever communicator in the Reagan mould. Then there is Antonio di Pietro with a more popular vocabulary that nearly reminds us of a rural image of Italy. And Fausto Bertinotti, with a precise terminology, always clear, prepared, coherent, but often anachronistic and union in style as of the 19th century. Then there is Romano Prodi who is very skilled in gaining consensus with his calm, moderate and soft language.

Are politicians giving up the old *Politichese*? Or is the art of being able to talk properly and to charm the public becoming the art of saying nothing and therefore the new form of *Politichese*?

While *Politichese* is changing, on the other side, the *Legislazione*, or the law language, survives. In fact, while politicians are moved by a bigger linguistic sensitivity, laws, decrees and regulations are still written with an illegible language. It seems we are living in a country governed only by a few and for few, or by and for who understands. On the other hand, many of those incomprehensible laws are signed by the same ministers showing linguistic renewal. Thank god there is the dictionary to help us. Two journalists from Corriere della Sera, Sergio Stimolo and Gianna Fregonara, have published "Onorevole Parli Chiaro. Da Abbaiare alla Luna a Zombie: Vocabolario Pratico per la Seconda Repubblica". Analysing the developments of the political language from the Second World War, the authors go through the steps that led to *Politichese*. From the famous Aldo Moro's "parallel convergences", to the "consociativismo" era, from church humourism of Giulio Andreotti to the appealing style of Bettino Craxi, from the "tangentopoli" scandals to the establishment of the second Republic, whose history is still to be written!

## Corsi d'italiano via internet

La Giunta provinciale trentina, su proposta dell'assessore alla solidarietà internazionale Iva Berasi, ha creato un bando di concorso per l'assegnazione di 100 licenze annuali, riservate ad emigrati trentini all'estero e loro discendenti, per la frequenza, attraverso internet, ai corsi di lingua italiana – livello principianti – erogati dal Consorzio delle università italiane Icon (Italian culture on the net). Ogni corso si svilupperà per 12 mesi, con inizio il 1° ottobre 2004, e disporrà di un tutor on-line. Gli studenti saranno organizzati in classi virtuali attraverso il sito [www.italicon.it](http://www.italicon.it). Possono presentare domanda gli emigrati trentini e i loro discendenti all'estero che, al 31 maggio 2004, abbiano già compiuto i 15 anni di età. La domanda dovrà essere indirizzata al seguente indirizzo: [uff.emigr@provincia.tn.it](mailto:uff.emigr@provincia.tn.it); copia della domanda dovrà essere in oltre inviata via lettera al Servizio emigrazione e solidarietà internazionale della Provincia autonoma di Trento, via Romagnosi 9, 38100 Trento, dove potranno essere inoltre richieste tutte le informazioni del caso.

Mentre il quarto corso telematico di italiano promosso dalla Regione del Veneto è iniziato. Ad organizzarlo l'Associazione Trevisani nel Mondo. Che, anche quest'anno, intende promuovere la diffusione della lingua d'origine. Il progetto si intitola "Ve.-Net 2004". E si propone di fornire ai partecipanti una buona padronanza dell'idioma nazionale. In pratica gli iscritti, precedentemente selezionati attraverso un test d'ammissione, si ritrovano a seguire delle lezioni virtuali. Con tanto di letture guidate, svolgimento di esercizi, redazione di elaborati individuali e di gruppo, confronto con i colleghi. Il tutto comodamente seduti a casa propria. L'ambiente di studio è suddiviso in aree di lavoro. A gestirle è un docente qualificato che predispone cambiamenti e programma la tabella di lavoro.

## Si impara l'italiano a suon di musica

E' una nuova iniziativa della Società Dante Alighieri di Salisburgo. Ed in pratica si tratta di un progetto didattico innovativo. Lo scopo, come sempre, è la diffusione della cultura e della lingua italiana. Ma stavolta le modalità saranno diverse: canto, musica e teatro per imparare l'idioma nazionale. "Sta per iniziare per noi un nuovo semestre" ha affermato Giorgio Simonetto, Presidente del Comitato austriaco "e alla fine di febbraio prenderanno il via i nostri nuovi corsi di lingua. Oltre 1100 sono stati gli iscritti nel 2003. Un vero successo, di cui penso che possiamo ritenerci orgogliosi". Due le formule d'insegnamento previste: "La prima è quella tradizionale, basata sul metodo comunicativo, in una struttura di gruppo. I nostri insegnanti hanno frequentato di recente anche un corso di aggiornamento finanziato dal Ministero per gli Affari Esteri italiano, sulla neurolinguistica e le nuove strategie didattiche" ha spiegato Simonetto. Mentre la seconda presuppone una strutturazione ed una organizzazione diverse e maggiormente creative. Più specificatamente "corsi di teatro, musica classica, canzoni di cantautori italiani. La nostra è una situazione particolare, perchè molti dei nostri insegnanti sono musicisti, venuti a Salisburgo per motivi connessi alla loro attività musicale. Nel nostro corpo insegnante abbiamo così due pianisti, un compositore, un maestro del coro ed è nostro interesse dare della possibilità di esprimersi a questi talenti". Sarà insomma un percorso integrato intitolato "Cantando s'impara" dove i partecipanti ascolteranno ed eseguiranno i grandi successi della musica italiana. Quelli di Guccini, Cementano, De André, Paolo Conti, Gino Paoli. Il tutto corredato dalla frequenza ad altri corsi più teorici: "Capire l'opera", "Piano italiano", lezioni di strumento in lingua italiana, "Musica da camera", occasione di esecuzione musicale guidata e diretta in lingua italiana, "Italienisch für Sanger", dedicato ai cantanti che vogliono raffinare la pronuncia. E se questo non dovesse bastare, l'offerta sar ulteriormente diversificata con proposte di altro genere: "Teatro in Italiano" e "Cucina italiana". "L'ultima trovata che abbiamo avuto  poi un corso di Italogym, lezioni di ginnastica con accompagnamento musicale e istruzioni in italiano", ha aggiunto quindi Simonetto. Che ha presentato anche un fitto calendario di iniziative culturali: "Si tratta insomma di proposte che integrano il programma classico di insegnamento e inseriscono gli studenti in un complesso panorama di italianit: un ciclo di film sul nuovo cinema italiano, incontri di letteratura, teatro, conferenze, e infine un viaggio culturale in Italia, che quest'anno avr per meta l'Abruzzo e che intendiamo preparare attraverso alcune lezioni e incontri sulla cultura abruzzese, ad esempio su D'Annunzio, di cui si tratter nel nostro Forum letterario", ha concluso il Presidente.

## Giovani lombardi tornano per conoscere la cultura

Un corso per formare i giovani discendenti Lombardi. E' questa l'ultima iniziativa promossa dall'Associazione "Gente Camuna", con il sostegno della Regione Lombardia. Si tratta di un soggiorno di studio e di approfondimento della lingua italiana e delle tradizioni camune e lombarde riservato ai giovani di et compresa tra i 16 ed i 25 anni che siano di discendenza cumana o lombarda. L'appuntamento  dal 26 settembre al 10 ottobre: quindici giorni in cui le sedi scolastiche del territorio ospiteranno questi emigrati di terza generazione. Che sotto la guida di insegnanti esperti e di professionisti seguiranno lezioni sulle tematiche relative alla lingua e alla cultura italiane, con particolare attenzione per le tradizioni della Valle Canonica e della Lombardia. Inoltre, nell'ottica di una didattica non solo teorica ma maggiormente integrata in loco, sono predisposte anche visite accompagnate per conoscere meglio la storia, l'ambiente e l'economia della Valle e della Regione. La domanda dovr pervenire entro il prossimo 31 maggio. Quindi sar compito dell'Associazione comunicare l'esito del le graduatorie a quanti avranno inoltrato richiesta. I posti a disposizione sono 15 per i giovani provenienti dall'America Latina, e dieci per quelli che risiedono in altri paesi.

**MESSAGGIO DEL MINISTRO  
PER GLI ITALIANI NEL MONDO  
IN OCCASIONE DELLE ELEZIONI DEI COMITES**

Cari connazionali,

la prossima elezione dei Comitati degli Italiani all'Estero rappresenta un'occasione straordinaria per esercitare il più alto e nobile dei diritti del cittadino: **il voto**.

Dopo la storica "battaglia di civiltà" che ha consentito l'esercizio del diritto di voto ai cittadini all'estero, oggi gli Italiani nel mondo hanno gli stessi, identici diritti degli Italiani residenti in Patria.

Lo avete dimostrato già con la partecipazione, il cui risultato ha superato ogni aspettativa, al referendum dello scorso giugno: **ogni scheda è stata un messaggio d'amore per l'Italia**.

Vi ringrazio ancora per aver dato a tutti noi una grande lezione: **avete chiesto a gran voce di voler partecipare alla vita politica italiana**.

Ora le nostre energie sono indirizzate al grande appuntamento: **le elezioni politiche del 2006**. Ma, oggi, un altro importante traguardo è vicino: **il rinnovo dei Comites**.

I Comitati degli Italiani all'Estero (COMITES) sono importanti istituzioni italiane localizzate all'estero che con-corrono a rappresentare le Vostre istanze presso le autorità dei Paesi di accoglimento e le altre istituzioni locali.

In collaborazione con le Regioni, le Autonomie locali, le Associazioni operanti nella circoscrizione consolare, i COMITES promuovono, nel Vostro interesse, tutte le iniziative ritenute opportune in materia di vita associativa e culturale, assistenza sociale e scolastica, formazione professionale, settore ricreativo e tempo libero.

Ricordo che, grazie alla riforma, la nuova legge sancisce, per la prima volta, il voto per corrispondenza; riafferma la funzione di rappresentanza degli italiani all'estero nei confronti della nostra rete diplomatico-consolare; istituisce l'Intercomites che raggruppa i Presidenti dei Comites di tutto un Paese; riafferma l'ineleggibilità dei responsabili degli Enti gestori; garantisce il finanziamento statale nel primo quadrimestre; istituisce un organismo superiore per le controversie unitamente ai Consiglieri del CGIE; definisce la responsabilità civile e penale in relazione all'uso dei finanziamenti.

Sono, queste, importanti innovazioni che valorizzano il ruolo dei Comites e agevolano la Vostra partecipazione: **il voto per corrispondenza, tra l'altro già sperimentato con successo in occasione del Referendum, è stato voluto allo scopo di evitare i fastidiosi spostamenti che nel passato Vi costringevano a raggiungere seggi elettorali talvolta assai distanti e scomodi rispetto al luogo di residenza**.

Le elezioni dei COMITES sono il primo, grande appuntamento di democrazia che, attraverso il voto, Vi coinvolgerà anche all'estero su scelte importanti.

E' per tutte queste ragioni che, sono certo, vorrete onorare con una massiccia presenza questo esercizio elettorale che Vi riguarda così da vicino, che può influire sulla Vostra vita di Italiani residenti sì all'estero, ma ancora legati ad una Patria che ha corretto le impostazioni del passato e vuole ora recuperare un rapporto pieno con tutti Voi utilizzando, come Vi ho detto sopra, lo strumento più nobile e completo di una democrazia: **il voto**.

Ricordo, infine, che le Vostre schede, secondo l'**articolo 17 della legge n. 286 del 10 ottobre 2003**, devono essere spedite entro **il giorno 16 marzo**. Sono comunque valide le schede arrivate presso i Consolati entro il 26 marzo prossimo.

Il mio impegno verso di Voi è assoluto ed incondizionato, perché è iniziata la stagione dei diritti dopo aver ottenuto l'esercizio del diritto di voto.

Abbiamo vinto la battaglia di civiltà. **Votate** per il Tricolore della Patria. **Votate** per gli italiani nel mondo. **Votate** per le associazioni. **Soprattutto andate a votare**.

Come sempre il mio è un invito ed un abbraccio al di sopra delle parti e dei partiti. Con riconoscenza.

**On. Mirko Tremaglia**

# Nuovo Paese

## New Country

Nuovo Paese is published by the  
Federazione Italiana  
Lavoratori Emigrati e Famiglie (Filef)  
Administration & Publicity:

15 Lowe St Adelaide 5000

### Abbonamenti (subscriptions)

Annuale \$25 (sostenitore \$30),  
estero \$45.

Inviare l'importo a: *Nuovo Paese*  
15 Lowe St Adelaide 5000

Australian cover price  
is recommended retail only.

**Direttore Frank Barbaro**

**Redazione ADELAIDE:**

15 Lowe St, 5000

TEL (08)8211 8842 FAX 8410 0148

EMAIL: filef@tne.net.au

Luana Ciavola, Salvatore Guerrieri,  
Patricia Hardin, Franco Trissi, Paolo  
Puglia, Stefania Buratti

**Redazione MELBOURNE:**

276A SYNEY RD COBURG 3058 TEL.  
(03)9386 1183

Marco Fedi, Lorella Di Pietro,  
Giovanni Sgrò, Gaetano Greco

**Redazione SYDNEY:**

PO BOX 171 BONDI JUNCTION 1355  
Danilo Sidari, Cesare Popoli, Vittoria  
Pasquini e Claudio Marcello

**Redazione PERTH:**

155 SOUTH TCE, FREMANTLE 6160  
TEL. (08)9335 2897  
FAX (08)9335 7858

Jason Di Rosso (Resp.), Vittorio  
Petroni, Giacinto Finocchiaro, Saverio  
Fragapane

N.2 (475) Anno 30 marzo 2004

print post pp535216/00031

ISSN N. 0311-6166

Printed by Zone Print

ph: 08/8269 1562

**graphic consultant**

Nathan Clisby

# Affitto casa

attenZione: turisti, studenti, itineranti

Possibilita' di soggiorno tutto l'anno, in residenza signorile completamente recintata e immersa nel verde della pianura friulana.

### Conforts:

abitazione composta da 3 camere matrimoniali, cucina a gas ed elettrica, salotto e studio molto ampi, doppi servizi, ripostiglio piu'cantinetta, lavanderia, tel/tv. Completamente arredata. Riscaldamento indipendente in ogni stanza. E' possibile pranzare o cenare all'esterno, sotto il portico protetto da rampicante.

### Facilita':

10 min. in auto, dallo svincolo autostradale  
45 min. " " dall'aeroporto di Venezia  
55 min. " " da Venezia o Treviso  
60 min. " " da Padova o Trieste  
90 min. " " dalla Iugoslavia o dall'Austria.



Per informazioni e-mail  
[celso.bottos@ozemail.com.au](mailto:celso.bottos@ozemail.com.au)  
tel.08/82449559

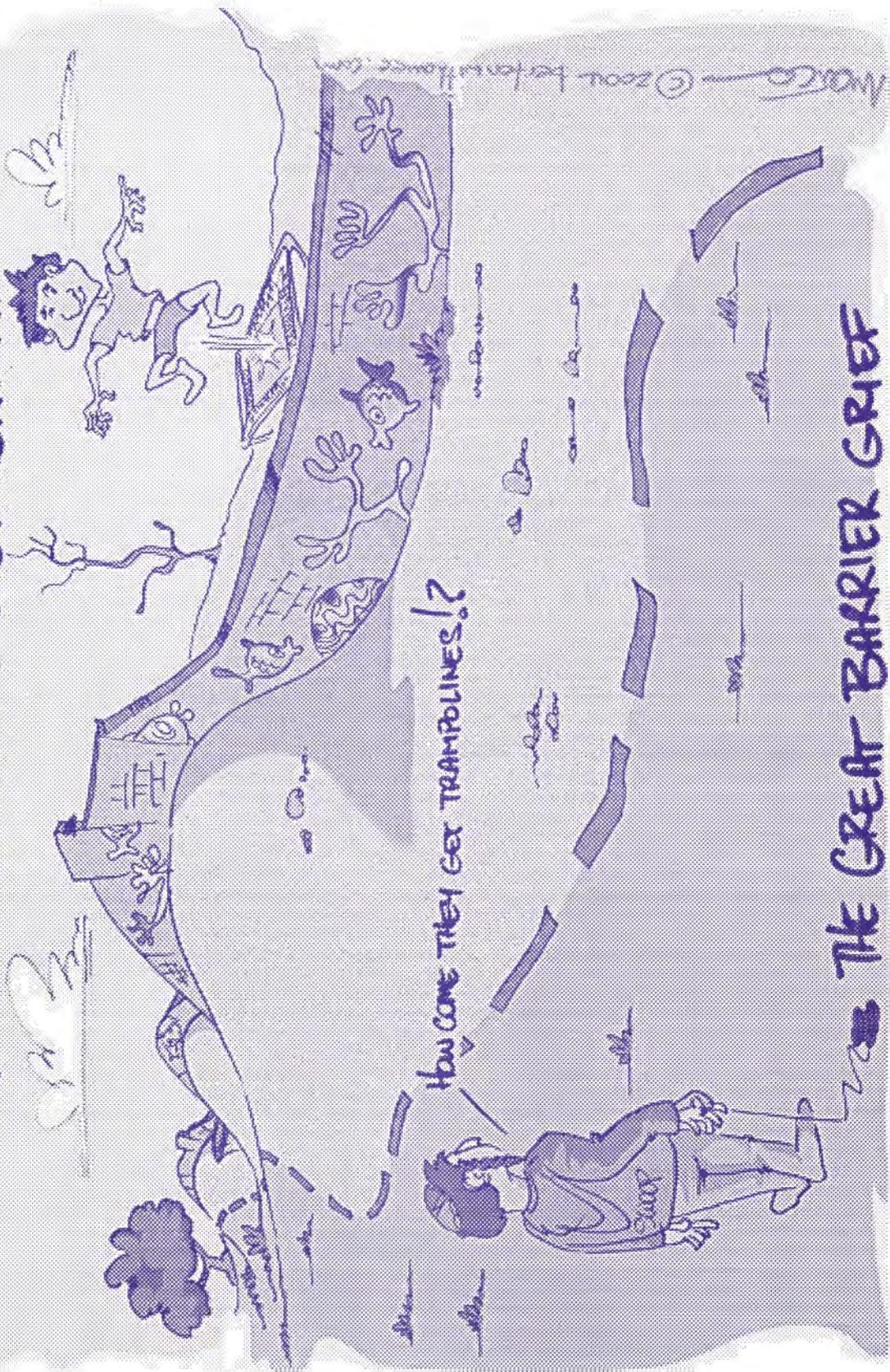
## Abbonati a Nuovo Paese

\$25 annuale/ \$30 sostenitore/\$45 estero

**spedisci a**  
**Nuovo Paese:**  
**15 Lowe St**  
**Adelaide 5000**

nome \_\_\_\_\_  
cognome \_\_\_\_\_  
indirizzo \_\_\_\_\_  
stato/c postale \_\_\_\_\_  
telefono \_\_\_\_\_

# THE ISRAELI TOURIST DISTRACTION ...



# THE GREAT BARRIER GRIEF

Vi costa solo \$25 all'anno per una risata mensile con NUOVO PAESE